ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 24 Febbraio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8443

Le voci di pace tra Russia e Giappone

L'azione di re Edoardo.

VIENNA 23 (N). In base a sue informazioni particolari la «Neue Freie Presse» dichiara che la fonte del dispaccio di ieri della «Reuter» (vedi «Piccolo» di ieri) sulle trattative per la pace è re Edoardo. Il Governo inglese però smentisce formalmente qualunque sua partecipazione a tale azione, perchè il re continua i suoi tentativi di mediazione per proprio conto come uomo privato.

LONDRA 23 (N). I circoli e i giornali giapponesi non prendono sul serio le proposte di pace di Pietroburgo.

Un'agenzia londinese d'informazioni dichiara: Noi siamo in grado di dichiarare nella forma più categorica che se i dati sulle pretese condizioni russe per la pace fossero non diciamo esatti, ma anche solo prossimi al vero, la pace sarebbe firmata entro sette giorni. La questione dell'indennità di guerra non potrebbe costituire un ostacolo insuperabile, giacchè non sarebbe stabilita in una cifra troppo alta, se la Russia facesse quelle concessioni per il cui raggiungimento il Giappone ha versato tanto sangue e speso tanto denaro.

LONDRA 23 (N). Il marchese Sujematsu, ministro del Giappone, dichiara che il Giappone non considererebbe come concessioni tali da condurre alla pace, le rinunzie dei russi circa la Corea, Porto Arturo e la ferrovia, poichè i giapponesi si sono procurati tutto ciò con le loro vittorie.

La retrocessione della Manciuria fino a Charbin alla Cina, sarebbe parimenti insufficiente. Il Giappone non ha formulato alcuna condizione, ma sarà tanto più esigente quanto più in lungo si trascinerà la guerra.

Voci contraddittorie

PIETROBURGO 23 (N). Nelle alte sfere di Pietroburgo si giudica che intavolare dei negoziati per la pace equivarrebbe a una confessione di debolezza e di impotenza cui la Russia non è affatto costretta, avendo fiducia nel suo esercito e nella flotta di Roschdestwenski.

PARIGI 23 (N). La «Petite République» dice di sapere da un diplomatico che malgrado le smentite russe, il gabinetto di Pietroburgo, col tramite di Delcassè, ha fatto delle «avances» presso i rappresentanti del Giappone per la conclusione della pace. Il Giappone manterrebbe le condizioni che ha già formulate, ma accetta l'intervento di un intermediario che prima aveva rifiutato.

NUOVA-YORK 23 (N). Il «Sun» dice di sapere da un'alta personalità che il Giappone ha manifestato desiderio di pace.

Una grande battaglia navale imminente?

LONDRA 23 (N). Il «Daily Mail» ha da Tokio: La squadra di Kamimura è stata segnalata nell'Oceano indiano. Si crede imminente un'importante battaglia navale.

La terza squadra.

FRIEDRICHSHAVEN 23 (B). La terza squadra russa iersera si mise in rotta verso l'ovest.

ADEN 23 (N). Cinque navi appartenenti alla squadra russa del Pacifico furono avvistate presso Mogadisciu (Benadir) dirette verso il sud.

Le nuove torpediniere giapponesi

TOKIO 23 (B). Il Giappone spera che la nuova flotta di cacciatorpediniere sarà pronta entro un anno. Dieci nuove torpediniere sono state messe già ora in servizio.

Scaramucce.

TOKIO 23 (N). I russi continuano a bombardare diversi punti sulla fronte giapponese. Gli esploratori dei due eserciti ebbero lunedì un conflitto all'ovest di Ciao Sao.

La squadra di Vladivostok tenta una sortita.

LONDRA 23 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: La squadra di Vladivostok ha tentato recentemente di operare una sortita, ma di fronte alla squadra di blocco ritornò in porto.

Pietroburgo per i reduci da Porto Arturo.

PARIGI 23 (N). Telegrafano da Pietroburgo al «Temps» che in considerazione alla situazione penosa in cui si trova attualmente la Russia nessuna festa avrà luogo a Pietroburgo per l'arrivo degli ufficiali reduci da Porto Arturo. Tutto si limiterà a una seduta solenne che il club militare terrà in loro onore.

IL VERDETTO DELLA COMMISSIONE per l'incidente di Hull.

L'esasperazione inglese.

PARIGI 23 (N). La commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull tenne nel pomeriggio una seduta, in cui si firmò il verbale, che, come era prestabilito, fu tosto comunicato ai rappresentanti russo ed inglese. Esso sarà pubblicato appena sabato nel pomeriggio nella seduta finale.

LONDRA 23 (N). L'annunciata decisione della commissione internazionale per l'incidente del banco di Dogger ha destato qui grande stupore. Nei circoli del Parlamento si udivano molte espressioni di indignazione. Il «Daily Chronicle» dice: Questa è la prima vittoria che il Governo russo e la sua marina riportano dal principio della guerra. La disfatta del Governo inglese appare completa.

I giornali protestano in coro. Il «Daily Telegraph» dice che la Russia ha riportato una vittoria diplomatica. Il «Daily News» dice che il rapporto è stato elaborato piuttosto nell'interesse della pace che in quello della giustizia. Il «Daily Chronicle» pensa che la Russia deve la sua vittoria puramente diplomatica alle incertezze del diritto internazionale. Il «Morning Post» protesta contro l'istituzione di un dogma nuovo autorizzante le squadre di guerra a distruggere i battelli inoffensivi. Dice che è una dottrina mostruosa.

Lo «Standard» deplora la creazione di un precedente pericoloso, ma non vuole discutere il rapporto per non nuocere alla causa dell'arbitrato.

Il «Daily Mail» è contrario al deliberato della commissione e dichiara che d'ora innanzi il contribuente inglese preferirà ricorrere a rappresaglie che non ai tribunali internazionali per non pagare le spese della negata giustizia.

L'impressione a Parigi.

PARIGI 23 (B). Le conclusioni della commissione di Hull, quantunque favorevoli all'ammiraglio Roschdestvenski, contengono alcune riserve mercè le quali si tiene conto della suscettibilità inglese. La commissione è di avviso che il cannoneggiamento delle navi russe durò di soverchio e che l'ammiraglio Roschdestvenski, arrivando nelle acque territoriali inglesi, avrebbe dovuto informare dell'incidente le autorità britanniche.

La convocazione dello Zemski Sobor.

Lo czar contrario.

PARIGI 23 (N). Parecchi giornali parigini hanno da Pietroburgo che lo czar si è pronunciato definitivamente contro la convocazione dello «Zemski Sobor».

LONDRA 23 (N). I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo nel quale si riferisce che de Witte si recò ieri a Csarskoie Selo a sottoporre allo czar il rapporto del comitato dei ministri. Lo czar firmò alcune proposte ma si oppose a quella tendente alla convocazione del «Zemski Sobor».

PARIGI 23 (N). Il «Journal» ha da Pietroburgo: Un membro del comitato dei ministri ha dichiarato che lo «Zemski-Sobor» non sarà mai convocato. Tuttavia il Governo accorderà a breve scadenza la libertà personale, di stampa e di coscienza. Corre voce che il ministro de Witte si sia dimesso.

Massimo Gorki scarcerato.

BERLINO 23 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Pietroburgo che Gorki fu rilasciato a piede libero verso una cauzione di 10.000 rubli. Gorki non può però abbandonare Pietroburgo, giacchè prossimamente incomincerà il processo a suo carico. Anche il professore Annenski fu scarcerato dopo che ebbe firmato un documento in cui si impegna di non lasciare Pietroburgo.

L'uccisore del granduca Sergio e la granduchessa vedova. - Un colloquio in carcere.

PARIGI 23 (N). Il «Matin» reca da Pietroburgo: L'uccisore del granduca Sergio, ottenne che fosse esaudita la sua preghiera di avere nella sua cella una visita della granduchessa vedova Elisabetta. Quando la granduchessa entrò nella cella il prigioniero le si prostrò dinanzi chiedendole perdono; la granduchessa dichiarò che perdonava e chiese singhiozzando: Ma perchè avete commesso un così atroce delitto! Il prigioniero rispose: A tale domanda non posso rispondere, ma dite a coloro che furono complici di Vostro marito nei suoi deplorevoli errori che essi pure sono giudicati e condannati e che la condanna giungerà come giunse per il granduca.

La polizia di Pietroburgo minaccia lo sciopero.

PARIGI 23 (B). L'edizione parigina del «New-York Herald» reca che le guardie di polizia di Pietroburgo minacciano di mettersi in isciopero.

Il granduca Vladimiro ammalato.

PARIGI 23 (N). Si conferma la notizia che il granduca Vladimiro è ammalato, e che, anzi, dopo l'attentato contro suo fratello Sergio, non potè più abbandonare il letto. Neppure sua moglie la granduchessa Maria Paulovna si recò ai funerali a Mosca.

In suffragio del granduca Sergio.

PIETROBURGO 23 (N). A Czarskoje-Selo si celebrò un «requiem» per il granduca Sergio, cui assistettero i sovrani, la czarina vedova, i membri della famiglia imperiale e il corpo diplomatico.

Lo cesarevich aggravato.

BERLINO 23 (N). Secondo il «Lokal Anzeiger», lo stato del cesarevich si è aggravato. Il dott. Korovina, specialista per le malattie dei bambini, è stato chiamato a Czarskoie Selo.

Ancora disordini a Varsavia.

Gli scioperi.

VARSAVIA 23 (B). I conduttori della ferrovia della Vistola chiedono aumenti di mercede. Oggi furono arrestati tre tartari che avevano un deposito clandestino di armi. Tutte le scuole private maschili e femminili sono state chiuse.

Nella città bassa sono scoppiati gravi disordini. Fu requisita la truppa. Scioperano gli operai del gas.

5 ufficiali assassinati.

Cinque degli ufficiali che maggiormente inferocirono contro gli scioperanti, furono trovati assassinati.

Un corpo d'esercito tedesco pronto a entrare nella Polonia russa

LEOPOLI 23 (N). La «Gazeta Narodowa» reca da Berlino da fonte che dichiara attendibile: Nel caso di più gravi disordini nella Polonia russa, a malgrado di tutte le smentite, un corpo d'esercito tedesco, tenuto pronto nella Slesia superiore e composto di sette brigate, entrerebbe nella Polonia russa.

Un voto per la pace

VARSAVIA 23 (N). Il partito democratico nazionale polacco ha lanciato un proclama invitante la popolazione a non fare la rivoluzione che condurrebbe a una inutile effusione di sangue perchè mancano armi, denari e capi. Vale meglio lavorare in pace per ottenere i risultati verso i quali si tende.

MINSK 23 (B). Gli operai, i guardiani e gli addetti agli scambi della locale stazione si sono messi in isciopero. Hanno smesso il lavoro anche parte degli impiegati d'ufficio e tecnici della ferrovia Libau-Romny.

LODZ 23 (N). Oggi qui si lavora soltanto nelle fabbriche minori; nelle fabbriche maggiori si sospese il lavoro, perchè furono revocate le concessioni fatte lunedì agli operai. Gli impiegati ferroviari proclameranno lo sciopero. Nella scuola commerciale si sospesero le lezioni.

SIMBIROK 23 (B). Lo sciopero dei telegrafisti è composto.

ALEXANDROVSK 23 (B). Fu smesso il lavoro in tre fabbriche che occupano più di mille operai.

BEUTHEN 23 (B). Secondo un'informazione ufficiale il movimento dei treni merci per Sosnovice è sospeso; quello dei treni passeggeri continua.

THORN 23 (B). Secondo la «Thorner Presse» il servizio ferroviario fra Thorn e Varsavia è interrotto da iersera.

LE STRAGI DI BAKU.

La città in potere degli insorti.

PIETROBURGO 23 (N). Secondo notizie private qui giunte i terribili massacri fra armeni e tartari a Baku sarebbero stati originati da condizioni ancora peggiori di quelle che diedero luogo ai sanguinosi conflitti di Batum. Baku si troverebbe in completa balia degli insorti. La truppa russa di riserva simpatizza con gli armeni per i quali parteggerebbe anche la polizia. Il Governo provvisorio nominato d'urgenza avrebbe fatto arrestare tanto le autorità militari che i capi della polizia. Gli insorti hanno occupato tutti gli edifici erariali. E' sospeso il movimento ferroviario e marittimo. La posta deve essere inoltrata per la via di Costantinopoli. A quanto si assicura, fatti analoghi accadrebbero a Poti.

MARSIGLIA 23 (B). La «Messagerie maritime» decise di non inviare per ora navi a Baku, in seguito ai disordini che vi regnano.

A MONTECITORIO.

Per il trattamento degli emigranti italiani a bordo dei piroscafi.

ROMA 23 (N). Fusinato, sottosegretario agli esteri, risponde al deputato Capece-Minutolo interrogante per conoscere le ragioni per le quali le Compagnie di navigazione che fanno il servizio per l'America del Nord non credano degni gli emigranti italiani di usare, per prendere i pasti giornalieri, delle tavole e delle sedie che vengono riservate invece ai soli emigranti di altre nazioni. Nè leggi nè regolamenti prescrivono ai piroscafi in servizio d'emigrazione tavole e sedie fisse per i pasti di tutti gli emigranti. Se si è esitato a imporre una tale prescrizione è stato per timore che, diminuendo così lo spazio utile per l'alloggio degli emigranti e aggravando quindi il costo unitario dei trasporti, si venisse a provocare un rialzo dei noli. Della cosa in ogni modo si è occupato e occupa il commissariato dell'emigrazione.

Capece: Nella diversità di trattamento fatta ai nostri emigranti in confronto a quelli di altre nazioni deplora un'offesa alla dignità nazionale contro la quale invano reclamarono i nostri medici della marina e perciò convertirà l'interrogazione in una interpellanza.

Fusinato assicura che una volta che si accerti una reale disparità di trattamento sarà provveduto a farla cessare.

L'interrogazione ha interessato la Camera perchè tutti riconoscono che il Governo deve usare maggiore energia trattandosi di offese alla dignità nazionale.

Si è continuata quindi la discussione sul debito ipotecario.

IL PROBLEMA FERROVIARIO IN ITALIA.

ROMA 23 (N). Stasera la Segreteria della Camera fece mettere nei cassetti dei deputati le relazioni dei progetti ferroviari i quali quindi potranno figurare nell'ordine del giorno di sabato. Agli uffici si assicura che domani il Consiglio dei ministri tratterrà gli affari inerenti alle ferrovie. Il Governo si trova preparato ad affrontare la situazione sapendo di avere dietro di sè il consenso del paese.

ROMA 23 (N). La costituente dei ferrovieri si unirà domattina. Oggi la commissione dei ferrovieri venuta da Milano si radunò insieme alla direzione del partito e ai deputati socialisti.

CAMERA DI VIENNA.

Il contingente di leva approvato.

VIENNA 23 (N). La Camera ha eletto nell'oderna seduta dodici membri del Tribunale di Stato ed ha continuato quindi la discussione sul disegno di legge per il contingente militare.

Pogacnik, oratore generale a favore, chiede che tutte le nazionalità sieno trattate nell'esercito ad una medesima stregua.

Schuhmeier parla sui maltrattamenti dei soldati; dice che non si tratta di accuse infondate ma di fatti reali; prega infine di accettare la sua proposta, secondo cui l'arruolamento effettivo delle reclute dell'Austria dovrebbe avvenire solo dopo che l'Ungheria abbia votato il contingente di leva.

Parla infine il relatore Popovski.

Quindi si vota sulla proposta Tschan di rinviare la votazione del disegno di legge sino a quando saranno chiarite le relazioni con l'Ungheria.

Questa proposta è respinta: votano a favore gli italiani, i socialisti, i pangermanisti e gli czechi radicali.

Choc propone la votazione per appello nominale sulla relazione della commissione agli affari militari. Anche questa proposta è respinta: gli italiani votarono a favore.

Il presidente mette ai voti la proposta del socialista Schuhmeier.

Pernerstorfer domanda la votazione per appello nominale. Votano a favore della proposta Pernerstorfer soltanto gli italiani, i socialisti, i pangermanisti e gli czechi radicali: quindi si procede alla votazione semplice sulla proposta Schuhmeier, che è respinta con voti 222 contro 39. Gli italiani votarono a favore della proposta.

Indi si vota il disegno di legge in seconda e terza lettura: gli italiani votano contro.

Quando il presidente annunzia l'esito della votazione, pangermanisti e socialisti prorompono in ironiche grida di: «Hoch!»; i pangermanisti intonano le prime battute dell'inno austriaco.

La Camera inizia quindi la discussione in prima lettura della riforma del regolamento industriale.

Wrabetz critica la riforma da cui dice non si può aspettarsi nulla di buono per lo sviluppo materiale della classe industriale.

S'interrompe il dibattito.

Segue una breve discussione sulla proposta Derschatta di formare una commissione di 48 membri per discutere le relazioni con l'Ungheria, poscia si decide di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta il disegno di legge per la contingentazione delle barbabietole e per gli attiragli militari.

Contro una parzialità governativa.

Bennati e cons. presentano una interpellanza al ministro dell'agricoltura sui noti incidenti provocati dalla distribuzione della semola erariale nell'Istria e che ebbero per conseguenza anche le dimissioni del dott. Polesini da presidente del Consiglio agrario provinciale. L'interpellante protesta energicamente contro il procedere scorretto ed imparziale del Ministero e chiede se esso sia disposto a mutar sistema nell'avvenire usando criteri equi e imparziali verso entrambe le nazionalità e maggiore riguardo verso il Consiglio agrario provinciale.

Prossima seduta, domani.

Le eccedenze di spesa per le ferrovie alpine.

Dichiarazioni del ministro de Wittek.

VIENNA 23 (N). Nell'odierna seduta del sottocomitato della commissione ferroviaria per la discussione del disegno di legge concernente le eccedenze nella costruzione delle ferrovie alpine, il presidente constata anzitutto che l'amministrazione ferroviaria mise a disposizione del sottocomitato il materiale richiesto in quantità sufficiente.

Il ministro delle ferrovie Wittek dichiara di voler premettere alcune spiegazioni di carattere generale affinchè si possa meglio orientarsi nell'abbondante materiale presentato. Raccomanda che nel giudicare della questione non si voglia limitarsi alle cifre dei risultati di gestione ottenuti su singoli punti del programma, ma che si prendano in considerazione i risultati nel loro complesso. Le nuove costruzioni, in quanto che non sieno ostacolate da catastrofi elementari, progrediscono sollecitamente, e non vennero mai ritardate per considerazioni finanziarie ed economiche. Ne consegue che particolarmente per le ferrovie alpine non si poteva non aspettarsi ulteriori esigenze finanziarie viste le quote di credito votate d'anno in anno. Le investizioni sulle linee in esercizio si effettuano invece meno rapidamente perchè si vuole mantenere intatto l'esercizio. Ciò ha per effetto che le vere spese risultano inferiori ai crediti annuali. Il giusto apprezzamento di questi due fenomeni porta alla conseguenza che finora non ha avuto luogo un reale sorpasso dei crediti approvati nei limiti tracciati dal programma delle investizioni. Inoltre questo programma approvato legalmente doveva già di per sè possedere una certa elasticità, giacchè secondo le sue dichiarazioni fatte a suo tempo, le cifre basate semplicemente sui progetti generali non potevano essere considerate quali somme definitive per la costruzione di opere così costose e difficili. La legge non contiene perciò, come avviene usualmente, nè l'indicazione di un importo massimo nè clausole per concessioni di crediti fino all'effettivo compimento dei lavori.

Il ministro dice poi che le spese subirono un aumento anche in seguito ai mutamenti che i piani di dettaglio arrecarono al progetto generale. Questi mutamenti tendevano a guarentire maggiormente la sicurezza dell'esercizio, a migliorarlo e a renderne più economica la gestione. Queste maggiori spese, eminentemente produttive, ascendono a non meno di 20 milioni di corone. Poichè il progetto generale non aveva una forza vincolativa legale, si potè discostarsene entro i limiti posti dalla legge. Si può provare quando si voglia l'utile derivatone. Era dovere dell'amministrazione di attuare cotali miglioramenti, com'è naturale, con la premessa di chiederne quanto prima l'assolutoria costituzionale. L'amministrazione della ferrovia dello Stato non ha mancato di iniziare il calcolo dei sorpassi di spesa, appena ne ebbe le basi necessarie, cioè dopo di avere compilati tutti i piani di dettaglio e compiuto i calcoli delle relative conversioni di lavori sino alla metà del 1903; ha fatto questi lavori con sollecitudine, con cura e con diligenza. In seguito a ciò da una parte si poterono presentare alla Camera i risultati di questi studi in forma di disegni di legge già nella primavera del 1904; dall'altra parte vi è quasi la certezza che non si avanzeranno altre esigenze al Parlamento. Il ministro parla quindi della rendibilità delle ferrovie alpine in relazione alle maggiori spese e rileva come, escluse le spese maggiori causate da motivi elementari, le altre spese incontrate per migliorare ed aumentare l'esercizio, saranno pienamente compensate dall'utile che apporteranno. Pertanto per la linea Klagenfurt-Gorizia-Trieste non si può fare nessun pronostico meno favorevole di quello fatto nel 1901 o nell'elaborato presentato alla sottocommissione. Anzi, il reddito netto subirà un rilevante aumento, giacchè esso ascenderà non a 374 milioni, come si era preventivato allora, ma a 502 milioni, come risulta dal prospetto trasmesso alla sottocommissione. Verificandosi le previsioni esposte nella relazione generale sul disegno di legge per le investizioni, l'onere risultante allo Stato dalla costruzione delle alpine non sarebbe maggiore, nonostante le risultate esigenze in più di quello calcolato dal Governo quando esso, a suo tempo, presentò il disegno di legge per le investizioni.

Il ministro passa poi a giustificare il sorpasso di spesa nelle nuove costruzioni. Fa osservare che il programma comprende un complesso di linee su terreno alpino difficilissime da eseguirsi con il traforo di quattro colossali gallerie. La costruzione in riguardo tecnico non appare solo assicurata, ma può aspettarsi compita entro il termine stabilito. Le straordinarie difficoltà dei lavori fecero sì che anche la costruzione delle ferrovie alpine non potè sottrarsi alla sorte che tocca sempre a tali opere grandiose, cioè di risultare più costose di quando era stato preventivato. Il fabbisogno in più assolutamente indispensabile per la continuazione ed il compimento delle costruzioni in lavoro lungo le nuove linee alpine, ascende a 57.662.000 cor. per il periodo estendentesi fino a tutto il 1905 ed a 31.329.000 cor. per il periodo 1906-1908, complessivamente dunque 89.491.000 cor. Tale eccedenza di spese è cagionata da una serie di circostanze ineluttabili: anzitutto le condizioni meteoriche sfavorevoli in montagna e altre difficoltà nelle grandi gallerie ed in certi tratti scoperti del binario che causarono necessariamente un costoso spostamento del tracciato e impreviste costruzione di gallerie secondarie e di manufatti. Le sole spese in più causate da gallerie resesi necessarie dopo cominciati i lavori ascendono 27 milioni e 260 mila corone. Si deve aggiungere l'aumento delle spese causa i miglioramenti delle mercedi e gli esborsi per il ricupero di materiale.

Il ministro accenna ai provvedimenti presi per evitare ogni sorta di pericoli e per il benessere e la sicurezza degli operai ecc. Per assicurare la prosperità duratura delle nuove linee furono già prese le necessarie misure di carattere commerciale.

Il ministro conclude osservando come egli abbia fornito la prova che nello stadio in cui si trovavano gli studi all'epoca in cui fu presentato il progetto di legge concernente le investizioni era impossibile stabilire più esattamente le spese.

Il caposezione Wurmb fa anzitutto la storia dei progetti per la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. Dà quindi delle spiegazioni tecniche e fa osservare che anche per la ferrovia del Gottardo originariamente si erano preventivati solo 109 milioni che poi durante la costruzione raggiunsero a mano a mano i 159 milioni.

Il deputato Ellenbogen domanda in quale misura le pretese militari abbiano contribuito ad aumentare le spese.

Il ministro delle finanze promette di fare a suo tempo in proposito delle comunicazioni confidenziali.

Prossima seduta il 2 marzo.

LA CRISI UNGHERESE.

BUDAPEST 23 (N). Come sapete, i tentativi per formare un Ministero di transizione sono falliti definitivamente, giacchè il partito dell'indipendenza non è disposto a concedere l'esercizio provvisorio che fino al 1. aprile ed il contingente delle reclute se non dopo approvata la riforma elettorale. L'imbarazzo del conte Giulio Andrassy è così grande, che egli si è deciso a rivolgersi al partito liberale, con la domanda se il partito stesso fosse disposto ad assicurargli l'esercizio per sei mesi ed il contingente delle reclute, ma ne ebbe un rifiuto. La crisi durerà probabilmente ancora parecchie settimane.

Le decisioni dei liberali.

BUDAPEST 23 (N). Il partito liberale, nella sua conferenza odierna, prese le seguenti deliberazioni: Il partito considera inopportuna la formazione d'un Gabinetto interinale; nondimeno non voterà contro nè il bilancio, nè l'esercizio provvisorio, nè il contingente di leva, e neppure ne ritarderà l'approvazione. Il partito si riserva perfetta libertà d'azione circa i progetti di legge eventualmente connessi col bilancio ovvero col contingente di leva.

IL BILANCIO DELLA MARINA alla Camera francese.

PARIGI 23 (N). Continua la discussione sul bilancio per la marina. Jaurès protesta contro la compilazione del nuovo piano navale e dice che impegnandosi la Camera a votare annualmente per dodici anni centoventun milioni, si renderebbe impossibile ogni riforma sociale.

Thomson, ministro della marina, risponde che per mantenere alla flotta la sua forza attuale si dovrà spendere annualmente la somma su indicata. Il ministro chiede che la Camera voti l'ordine del giorno Guieysse, invitante il ministro a presentare entro breve tempo un programma di nuove costruzioni navali. Questo ordine del giorno è approvato con voti 450 contro 108.

Guglielmo II si congratula con Bülow per la conclusione dei trattati di commercio.

BERLINO 23 (B). L'imperatore ha trasmesso al cancelliere dell'impero conte Bülow un indirizzo nel quale si congratula con lui per la conclusione dei trattati di commercio ed esprime la speranza che essi recheranno nuovo vigore

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (65)

— Sai se la signora che è entrata adesso si tratterrà molto tempo? - domandò Eligio Bourmains al fattorino che lo guardava stupito vedendolo così elegante.

— Di solito si trattiene oltre mezz'ora. E' una cliente del padrone e, a quel che pare, deve essere una buona cliente. Ma come va, Eligio, che siete vestito come un paino?

Il giovanotto provò un istante di confusione. Lo stato d'animo in cui si trovava da qualche ora, dopo il colloquio con l'ez-canzonettista, non gli aveva permesso di pensare a ciò che papà Regold gli avrebbe detto vedendolo così azzimato ed i sospetti ch'egli avrebbe concepito su di lui.

— Mi sono travestito per seguire una persona - egli rispose.

— Per ordine del padrone?

— Naturalmente.

— E siete riuscito a disimpegnare l'incarico che vi ha dato?

— No; anzi sono qua tutto tremante al pensiero di dovermi presentare dinanzi a lui che mi tratterà da incapace e da disutile.

— Non mi sembra oggi di cattivo umore, però farete meglio a non farvi vedere da lui e mettervi subito in campagna per portare domani migliori notizie.

— Hai ragione. Io me ne vado e chissà che stasera non abbia migliore fortuna.

— E se il padrone domanda di voi?

— Gli dirai che non mi hai veduto. Tò, per andare a berne un bicchiere - disse lo Scoiattolo mettendo in mano del fattorino un pezzo da venti soldi.

— Perbacco, siete a danaro.

— Papà Regold m'ha fatto un'anticipazione. Siamo dunque intesi. Acqua in bocca e non dirgli di avermi veduto.

— Potete stare sicuro.

Lo Scoiattolo discese a quattro a quattro gli scalini e quando fu nella via si fermò un istante.

— Sono un gran sciocco. Non aveva pensato che sotto questi panni, papà Regold avrebbe subito indovinato qualche cosa. Dico io se si può essere più cretino di me! Non so dove abbia la testa, quest'oggi.

Fece qualche passo, poi si fermò di nuovo.

— Che cosa può volere da papà Regold quella bella signora? Sarà bene che io lo sappia, giacchè la baronessa m'ha incaricato di informarla di tutto ciò che riguarda il mio vecchio protettore. Andrò ad appostarmi ed appena uscirà dall'agenzia la pedinerò per sapere dove abita.

Per non dare nell'occhio ai passanti, finse di interessarsi delle vetrine dei negozi, dinanzi alle quali si fermò a lungo, senza però perdere di vista, con la coda dell'occhio, la porta della casa dell'agenzia.

Non tardò molto a vedere la sedicente viscontessa di Erberlac, uscire dalla casa. Essa fece qualche passo, poi vedendo passare un fiacre vuoto fece segno al cocchiere di fermarsi e vi salì dopo di aver dato il suo indirizzo a bassa voce.

Lo Scoiattolo non rimase in forse e si mise a seguire la carrozza che procedeva lentamente a causa della folla.

Giunto in via Trouchet fu abbastanza fortunato di trovare alla sua volta un fiacre sul quale vi salì, ordinando al cocchiere di seguire a distanza quello che trasportava la bella donna.

Quando la prima carrozza si fermò dinanzi ad un vecchio palazzo e da essa ne discese la bella ed elegante signora, lo Scoiattolo fece fermare alla sua volta il fiacre e saltò a terra.

Fernanda di Malmaison, giacchè era lei che ritornava dall'essersi recata da papà Regold a prendere la seconda dose di veleno, entrò subito nel suo palazzo ed un momento dopo il guardaportone usciva per pagare il cocchiere.

Eligio Bourmains s'era intanto accostato in modo di potere fermare il guardaportone prima che questi potesse ritornare nel suo stambugio.

— Perdonatemi una domanda - gli disse lo Scoiattolo, toccando l'ala del cappello. - Mi sapete dire chi sia la signora che è entrata poco fa in questo palazzo?

Il degno guardaportone stava per rispondere una insolenza all'ardito interlocutore, quando, vedendolo vestito elegantemente, si trattenne.

— Perchè me lo chiedete? - egli domandò in tono non del tutto scortese.

— Perchè mi pare di averla conosciuta ai bagni di mare.

Il guardaportone, sicuro oramai di avere a che fare con qualche giovanotto di ricca famiglia, giacchè parlava di bagni di mare, divenne più garbato e rispose:

— E' la mia padrona.

— E il suo nome?

— La contessa di Malmaison.

Lo Scoiattolo fece finta di interrogare la sua memoria, poi sorridendo:

— M'ero ingannato, non ho mai conosciuto questa signora. Il suo nome mi è affatto nuovo - egli disse.

E senza neppure salutare il dignitoso domestico, tirò dritto per la sua strada.

— Perbacco, ecco una signora che vuol fare la misteriosa e cambia nome, come potrebbe cambiare abito. Che cosa va a fare da papà Regold questa donna? E' necessario ch'io lo sappia perchè probabilmente, sarà cosa che potrà interessare la bella baronessa. Vediamo un po' se mi riesce di sapere qualche cosa....

Eligio rimase qualche istante sopra pensieri, poi la decisione che prese fu veramente eroica. Egli risolse di andare a pranzo, giacchè le emozioni e le preoccupazioni non gli toglievano l'appetito.

Siccome dirimpetto al palazzo nel quale era entrata la signora v'era un modesto ristorante, egli entrò in quello ed andò a sedersi dinanzi i vetri che davano sulla via.

Anche volendo, lo Scoiattolo non avrebbe potuto ordinare un pranzo scelto, e dovette accontentarsi di una «fricassée» di coniglio, e di una frittata al prosciutto. Mentre mangiava di gusto, versandosi tratto tratto due dita di un vinetto secco come l'esca, non perdeva di vista la via che in quell'ora era poco frequentata.

all'economia tedesca e creeranno un nuovo vincolo di pacifica gara fra la Germania e i paesi amici. L'imperatore si dice lieto che all'arte di statista del conte Bülow sia riuscito di ottenere un buon successo nonostante tutte le difficoltà e, in pari tempo, gli comunica che in questa occasione gli fa dono un suo busto in marmo.

La missione tedesca in Abissinia.

Un banchetto di 5000 coperti.

BERLINO 23 (N). Si ha da Addis-Abeba che il 19 febbraio il negus ricevette solennemente la missione germanica che gli portò i regali e il saluto dell'imperatore Guglielmo. Menelik e Taitu si mostrarono soddisfatti, e diedero un banchetto di 5000 coperti.

IL PROCESSO MURRI

L'udienza antimeridiana.

La lettura della sentenza della sezione d'accusa.

TORINO 23 (N). La sentenza della sezione d'accusa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) riassume e precisa tutte le prove contro gli accusati. E' sopratutto severissima nell'apprezzare il loro contegno. Descrive la preparazione del misfatto, la simulazione degli imputati, lo scempio fatto della memoria del povero Bonmartini con accuse diffamatorie. Combatte il sistema defensionale concludendo per la reità di tutti i cinque accusati.

Durante la lettura, la Linda tiene il volto appoggiato alla mano. Gli altri tengono la testa china; pare ascoltino rassegnati le accuse lette. Soltanto il Naldi sembra cerchi distrarsi guardando verso il pubblico con il suo unico occhio. La Linda porta il fazzoletto agli occhi quando la sentenza accenna ai suoi amori per il dott. Secchi.

I giurati sono attentissimi; qualcuno prende note.

La sentenza si dilunga poi nell'accusa contro i fratelli Dalla, che distrussero documenti loro affidati, specie le lettere della Linda al Secchi. Ritiene che abbiano agito per impulso di amicizia verso la famiglia Murri, senza mala fede e li proscioglie. La sentenza proscioglie pure il Naldi e la Bonetti dall'accusa di furto del danaro e dell'orologio del Bonmartini; ma mantiene l'accusa di omicidio volontario qualificato contro Tullio Murri, Naldi e la Bonetti, di concorso all'omicidio contro la Linda e il Secchi, e di furto semplice contro Tullio.

La sentenza è firmata: Oreste Petrilli, presidente, Saverio Paladino, Oreste Tognolo e Giuseppe Morandi, ora citato a teste in difesa da Tullio.

Comincia quindi la lettura dell'atto di accusa.

L' udienza pomeridiana.

TORINO 23 (N). Ad ore 15 l'aula è già affollata quando entra la Corte. Manca però la difesa di Tullio Murri. Il presidente lamenta vivamente questi ritardi.

L'avv. Roggeri, della difesa spiega che quattro essendo gli avvocati di Tullio, ciascuno credette che gli altri venissero; da ciò il ritardo.

Finalmente giungono Ferri e Altobelli.

Il presidente rinnova le rimostranze e le raccomandazioni per l'avvenire.

Ferri spiega che la difesa dei fratelli Murri è collegiale.

Presidente: Ciò non mi risulta; anzi noto che i ricorsi delle due difese sono sempre separati.

Poichè Ferri e Altobelli insistono nel concetto di tale collegialità, il presidente dice: Allora fatene regolare dichiarazione. Intanto proseguiamo.

Il cancelliere riprende finalmente la lettura dell'atto d'accusa. Prima però si distribuisce ai giurati un prospetto stampato contenente l'elenco dei testimoni, distribuiti nei giorni in cui si udiranno. La prima giornata per l'escussione dei testimoni è fissata al 9 marzo.

La spiegazione dell'atto d'accusa.

Terminata la lettura dell'atto d'accusa, l'avv. Altobelli, della difesa, poichè l'atto d'accusa accenna al dottor Mazzarenti, chiede che si richiami la sentenza del Tribunale di Macerata che condannò il Mazzarenti per diffamazione su querela di Augusto Murri.

Avv. Nasi della Parte Civile, chiede di parlare.

Il Presidente non concede la parola a nessuno, e comincia la spiegazione dell'atto d'accusa. Descrive l'alloggio ove il cadavere fu trovato; le traccie di sangue e le mutandine da donna sul letto. Rileva i primi sospetti degli autori della tragedia, l'arresto della Bonetti e di Naldi, la denunzia del figlio del prof. Murri, il memoriale di Tullio Murri, inviato da Costanza, e la sua costituzione. Poi narra dei rapporti che correvano tra i coniugi Bonmartini, i loro urti, prima nascosti, poi palesi, la loro separazione, l'incontro di Linda con Secchi e i loro amori. Passa a ricordare la compera fatta dal Bonmartini della Casa a San Lazzaro e come i disturbi nella sua salute facessero sospettare di tentativi d'avvelenamento. Nota che l'accusa crede che il delitto fosse preordinato fino dall'aprile 1902, come lo dimostra tutta la parte riguardante i veleni e gli esperimenti col curaro. Gli imputati avevano deciso la soppressione del Bonmartini, ma attendevano l'occasione. Da ciò il ravvicinamento dei coniugi, il dispaccio del 23 agosto di Linda alla Bonetti per farle accomodare l'abito nero ritenuto un avviso dell'arrivo del marito, arrivo venuto a mancare. Esamina la perizia la quale conclude per la presenza di due aggressori e contraddice la tesi defensionale di Tullio Murri, che vi fosse stata lotta di uno contro uno e perciò legalissima difesa. Tale tesi è contradetta anche dal contegno del Tullio Murri, abile dissimulatore. Dipinge il Naldi come un tipo di volgare sicario, decisosi ad uccidere per il compenso di 6000 lire. egli pretende di essere uscito dall'appartamento dopo aver fatto vani tentativi per persuadere Tullio, prima dell'arrivo del Bonmartini, rubando 1500 lire dal portafogli di Tullio, che si trovava nel suo abito appeso. Ma l'accusa trova molte contradizioni nel suo racconto. Descrive la Bonetti, data al vizio giovanissima, amante di Tullio e sua, anima e corpo, consapevole di tutto. La Bonetti scrive alla Linda, prepara ogni cosa nell'appartamento. Rileva di Linda l'interesse alla morte del marito, l'influenza che su lei esercitava il fratello, la passione per il Secchi, le sue lettere e i suoi telegrammi oscuri, il viaggio a Darmstadt con Secchi per la compera del curaro, la consegna delle chiavi con cui Tullio può penetrare nell'alloggio. Rileva infine ancora chi è il Secchi che consegna a Tullio la siringa con il curaro e a Linda dà tremila lire per Tullio.

Durante l'esposizione del Presidente, gli imputati stanno immobili. Il Secchi ha qualche moto di emozione e la Linda porta il fazzoletto agli occhi.

Il presidente termina la sua esposizione alle 16.45.

L'avvocato Tazzari della difesa, protesta contro la distribuzione dei testi fatta dal presidente per cui i testi di difesa talvolta precedono quelli d'accusa.

Il Presidente spiega che così fece per raggruppare i testi per ciascuna delle circostanze e perdere meno tempo.

Per il giorno 9 marzo sono citati 17 testi.

La morte di un vescovo dalmata. — ZARA 23 (B). E' morto il vescovo suffraganeo Paolovich Lucich di Macarsca.

I funerali del deputato Bonardi. ROMA 23 (N). La salma dell'on. Bonardi fu oggi trasportata alla stazione su un carro di prima classe letteralmente coperto di corone. Nel corteo si trovavano numerosi senatori e deputati; reggevano i cordoni il ministro Rava e le rappresentanze della Camera e del Senato. Rendeva gli onori militari un reggimento di granatieri con musica. La salma è partita per Brescia.

Il suicidio d'un impiegato della Riunione adriatica di sicurtà.

VENEZIA 23 (N). Oggi ad ore 15, tale Aristide Cetti, detto Ricetti, di 22 anni, impiegato all'archivio della Riunione adriatica di sicurtà, si sparò una rivoltellata all'occhio destro. Accorsi i colleghi lo trovarono già cadavere. Gli furono trovate molte lettere, fra le quali una diretta ai giornalisti in cui li prega di non frugargli nelle tasche e di non svisare la causa del suicidio, dovuto solo al dolore per la morte della fidanzata, avvenuta nel mese scorso.

Uragani e nevicate.

BARI 23 (N). Un violento uragano che imperversava da stanotte e stamane, prese nel pomeriggio forma terribile di alluvione, producendo nella città bassa gravissimi danni. Le linee telefoniche sono interrotte; manca l'illuminazione.

BELLUNO 23 (N). In seguito alle forti nevicate le comunicazioni postali sono interrotte oltre Lozzo con l'Alto Cadore. Una valanga ha investito la strada da Santo Stefano a Sappada, sulla quale alcuni operai erano intenti a sgombrare la neve; un operaio rimase ucciso. Un'altra valanga è caduta ad Albano Fener. La ferrovia fu interrotta poco prima del passaggio del treno proveniente da Treviso. Fu inviato un treno di soccorso per operare il trasbordo. Continua il cattivo tempo.

CRONACA LOCALE

I deputati italiani e il Governo.

Annunziammo a suo tempo che il bar. Gautsch, appena salito al potere, aveva manifestato ai delegati dell'Unione parlamentare italiana il desiderio di proseguire più tardi con loro le trattative sulla base di un programma che i deputati italiani avrebbero dovuto concretare, comprendendovi tutti i postulati e nazionali ed economici del popolo italiano tanto delle provincie adriatiche quanto del Trentino.

L'Unione parlamentare italiana affidò l'incarico di tale elaborazione ad un comitato speciale, composto di un deputato per ognuna delle provincie amministrative rappresentate in seno all'Unione italiana. Le proposte di questo comitato furono quindi oggetto di ampie discussioni in una serie di riunioni del gruppo parlamentare che le definì in una ultima conferenza seguita ier sera. E, come ci si telegrafa da Vienna, oggi stesso seguirà il primo abboccamento fra i delegati dell'Unione italiana e il capo del Governo per le trattative sulla base del programma accennato.

Nessuno certo, ad incominciare dai nostri deputati, si illude di soverchio sull'esito di queste nuove trattative. Ciò che può fin d'ora affermarsi, si è che l'opposizione del club italiano prenderebbe forme più energiche e più rispondenti alla gravità della situazione, quando queste trattative non approdassero a risultati di concreta e immediata utilità morale e materiale per il popolo italiano.

Il Consiglio sanitario provinciale, secondo le disposizioni di legge, recentemente richiamate in onore anche fra noi, pubblica un estratto dal protocollo della sua ultima seduta tenutasi addì 18 corr.

Prima della seduta, il Consiglio venne ricevuto dal Luogotenente principe Hohenlohe che assicurò il suo più alto interesse per i problemi igienici e sanitari, promettendo il massimo appoggio specie alla lotta contro la malaria e la pellagra nell'Istria e nel Friuli, esprimendo la speranza che nella prossima convocazione della Dieta di Gorizia venga accolto un disegno di legge per la più efficace lotta contro la pellagra.

Nella successiva seduta, dopo un parere sulle qualifiche dei concorrenti al posto di assistente veterinario presso la Luogotenenza, fu data comunicazione sui risultati della lotta contro la malaria nel 1904, dimostrandone il felice esito, dovunque la popolazione corrispose alle provvide misure prese.

A richiesta di un Comitato privato, la posizione di Val d'Oltra, prescelta a sede di uno stabilimento di bagni di spiaggia, fu dichiarata perfettamente raccomandabile in linea sanitaria.

Università del popolo. Il chiaro prof. Alberto Giovannini, dell'Università di Bologna, terrà questa sera alle ore 8¼, nella sala della Borsa, la sua quarta conferenza sul tema «L'Unione italiana e l'imperialismo inglese», attenendosi alla seguente traccia: «Lotte e polemiche tra i liberali, gli imperialisti e i protezionisti inglesi intorno al progetto dello Chamberlain. Esposizione delle idee politiche, etiche, religiose, economiche; che furono enunciate in questo periodo. L'unione latina, la questione delle razze, i possibili accordi tra le nazioni latine anche nel campo economico, sostenuta da uno dei capi più eminenti della scuola economica liberale, il prof. Martello, di cui il conferenziere è collega e discepolo».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della maestra sig.a Eugenia Fragiacomo, dal prof. Lorenzo Benevenia, cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro Capodanno, da Trieste: Eugenia Mattoni cor. 1; da Cittanova: Silvestro Venier, cor. 10.

Per chi commercia con l'Africa australe. D'ora innanzi potranno essere trasmessi pacchi postali per la Colonia portoghese di Mozambicco, per la Colonia del Capo, il Natal, l'Orange ed il Transvaal coi piroscafi del Lloyd della linea «Trieste-Africa orientale». Le tasse importano: per pacchi fino a 5 chilogrammi per Mozambicco cor. 3.75, per il Natal cor. 6, per l'Orange cor. 5.25, per il Transvaal cor. 4.50, per la Colonia del Capo fino a 1 chilog. cor. 5.80, da 1 fino 3 chilog. cor. 6.10, da 3 a 5 chil. cor. 6.30.

Gli scopi dei corsi di contabilità per sarti e per calzolai. Il solerte Istituto per il promovimento delle piccole industrie, dopo i corsi professionali per i sarti e per i calzolai, annunzia di voler aprire fra giorni un corso di contabilità destinato a queste due classi operaie. Sarti, calzolai, e contabilità? Ecco una cosa che suona come cavoli fritti e mappamondi! E il più strano si è che questo suono curioso l'ha anzitutto all'orecchio degli interessati; i quali, dopo essersi grattato l'orecchio e domandato: - E' proprio necessario sapere la contabilità per tagliare calzoni e per far stivali? - hanno finito col ricordarsi che i loro padri e i loro nonni non la sapevano e col decidere di non frequentare i corsi; talchè le iscrizioni finora sono ben poche.

Ah, se in tutte le cose dovesse valere l'esempio dei padri e dei nonni, che bel progresso ci sarebbe al mondo! Se i corsi di tenitura di libri per i piccoli esercenti si tengono, vuol dire che ne è riconosciuta l'utilità. E difatti hanno utilità grande, e consiste in questo: i piccoli industriali, come sarebbero i calzolai e i sarti, imparano a concepire il proprio mestiere come un'azienda ordinata, a formarsi in qualunque momento una chiara idea dello stato reale dei propri affari. Sono affari tanto minuti - si dirà - che essi possono press'a poco rappresentarseli sulle dita, e contentarsi di tanto per vivacchiare alla giornata. Quel «press'a poco» va benissimo per vivacchiare nel proprio guscio; ma non va più tanto bene quando essi vogliono accedere al campo della piccola industria organizzata sulla base moderna, cioè della piccola industria che, sentendosi troppo debole per combattere da sè contro la concorrenza dell'importazione forestiera, collega le sue forze, costituisce consorzi per lo sfruttamento di macchinari, e domanda crediti consorziali.

Un'azienda che si regge sul principio barcollante del «press'a poco» non può essere ammessa a partecipare a consorzi, non può fare appello al credito industriale: sono cose che esigono la chiarezza dei conti, la limpida esposizione dello stato finanziario; giacchè i consorzi non si fondano da enti disordinati, nè questi ispirano la fiducia che è la madre del credito. I piccoli esercenti che non sapranno tenere i conti della propria azienda si troveranno quindi sempre in condizione di inferiorità rispetto a quelli che si saranno arricchiti anche di questa pratica, indispensabile all'intelligente operaio moderno.

I testi di istruzione per questi corsi di contabilità furono elaborati, dopo anni di diligente preparazione, dall'Istituto centrale per le piccole industrie esistente in Vienna, in modo da rendere proficuo l'insegnamento anche agli spiriti più limitati, anche a quelli in cui è più debole la cultura preparatoria. Finora il ministero ha fatto pubblicare i libri di testo per calzolai, per sarti, per falegnami, per fabbri, per fornai; ed altri sono in corso di pubblicazione. I due primi furono tradotti anche in lingua italiana. Sebbene le fondamenta della contabilità sieno le stesse per tutti gli esercenti, pure si è voluto che ogni categoria di operai avesse il suo libro di testo speciale, e ciò tanto per non confondere le menti con idee generiche, quanto per aver modo di servirsi di esempi tipici, tratti, per così dire, dalle viscere di ogni singola industria. L'efficacia dell'insegnamento si appoggia tutta sulla forza dell'esempio e sul tener l'operaio nell'atmosfera caratteristica del suo mestiere: e perciò anche, in luogo di corsi riuniti, si sono prescelti i corsi staccati per ogni singola categoria di lavoratori e si è avuto cura che l'esperienza dell'insegnante provenisse dell'esser egli vissuto a contatto con gli esercizi industriali.

Per le prossime lezioni di contabilità a sarti e calzolai, l'Istituto destinò le ore d'istruzione in modo da garantire ai frequentatori il maggior vantaggio col minor sacrifizio di tempo utile. E sarebbe molto triste che i nostri piccoli esercenti, dopo le spiegazioni loro fornite sulla necessità di impratichirsi nella tenitura dei loro libri, mostrassero tanta incuria del proprio interesse da continuare a trascurare l'iscrizione ai corsi gratuiti che loro si offrono.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Logarezzi-Slocovich, dall' avvocato Francesco Visintini, cor. 10 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del caro giovinetto Alberto Marchesi, dalla famiglia dott. Giangiacomo Manzutto, cor. 15 a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria della baronessa Clementina de Hierschel dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30 a favore dell'Ass. ital. di beneficenza, fondo Margherita.

Per onorare la memoria del sig. San Gentilomo, dalla baronessa Emma de Lutteroth cor. 200 a favore della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra riscuotitori della Filiale del Credit.

Raccolte a Buie fra alcuni amici nella trattoria Miramar festeggiando il 43.o anno di Giovanin da Pisinvecchio cor. 24 a favore degli studenti poveri del Ginnasio tecnico italiano di Pisino.

Festeggiando l'elezione di Vittorio Bartoli a presidente dell'Associazione mutua per agenti di commercio e scritturali, raccolte fra le giovani forze cor. 40 a favore del fondo vedove e orfani della Società stessa.

Dalla Direzione della Società di protezione fra lavoranti macellai pro fondo sociale di beneficenza cor. 14 per onorare la memoria del collega Carlo Preschern senior.

— Alla Guardia medica pervennero dalla ditta F. Scorcia cor. 20.

— Al Fondo Scolari poveri del Ginnasio comunale superiore di Trieste pervennero: dal prof. dott. Enrico Brol per ricordare un mesto anniversario cor. 5. Allo stesso fondo furono versate cor. 45.20 quale civanzo dell'importo raccolto tra professori e scolari per il funerale del compianto giovinetto Giovanni Scoch, morto in seguito ad una ferita riportata nelle tragiche giornate del febbraio 1902.

Nuovo perito giurato. Il signor Giovanni Maitzen, è stato nominato perito giudiziario in cavalli e carrozze.

Conservatorio musicale. La conferenza del prof. Braun, al Conservatorio musicale, che si doveva tenere stasera, fu rimandata a giornata da destinarsi.

Associazione mutua triestina fra agenti di commercio e scritturali. Iersera questa fiorente società tenne, nella sala della Filarmonica, l'annunziato congresso sotto la presidenza del presidente sig. Raimondo Filli, con numerosissimo intervento di soci. Al congresso precedette la deposizione delle schede che richiese più di un'ora di tempo.

Approvato il verbale del congresso precedente, il segretario sig. Guiscardo Thian lesse la relazione sull'attività della Società e della Direzione durante lo scorso anno. Constatato l'arricchimento della biblioteca e il miglioramento del periodico sociale, nella relazione si accenna al conseguito riposo domenicale, che augurasi venga esteso ad altre categorie di lavoratori, ed alla progettata unione della «Mutua», della «Cooperativa» e della «Società di protezione fra impiegati civili» in un fascio solo. Si accenna pure all'intervento d'un delegato sociale alla commissione d'impiegati recatisi a Vienna a sollecitare la promulgazione della legge sulle pensioni obbligatorie, all'ottimo risultato morale e finanziario ottenutosi dal ballo sociale datosi nel gennaio scorso ed alla provvida attività della Cassa di assicurazione. La bella relazione finisce augurando sempre più prospere sorti alla Società. E' applauditissima.

Il bilancio è approvato, dopo una raccomandazione del socio Bartoli ed alcune spiegazioni fornite dal presidente e dal direttore ragioniere sig. Giorguli.

Il direttore Fazzini propone un voto solenne di ringraziamento al presidente Filli che oggi abbandona, dopo più che quattordici anni d'attività, la carica da lui così bene occupata. Augura che dei successori di lui possa dirsi il bene che tutti concordemente dicono del Filli.

Bartoli a nome dei giovani si unisce con tutta l'anima alle parole dette dal Fazzini. (Lunghissimi applausi e acclamazioni).

Il presidente, commosso, ringrazia dell'unanime e solenne dimostrazione di affetto. Da ventidue anni - socio, direttore o presidente - cooperò allo sviluppo della società; gli gioisce il cuore, constatando che la società, la quale nel primo anno in cui si fece socio, contava soltanto 220 aggregati e un capitale di sole 32 mila corone, oggi è potente di 650 soci e di un capitale di 211 mila corone. Il miglior ringraziamento che il suo cuore commosso sappia ora formulare è che la società stessa continui nel suo cammino ascendente (vivissimi applausi).

Bartoli propone che si acclami l'uscente presidente socio onorario, ma essendosi osservato che così la società verrebbe definitivamente a rinunziare all'opera di lui, su proposta dello stesso Bartoli, all' unanimità viene votato di donargli una medaglia commemorativa.

Approvato il bilancio dell'anno 1904, si procede allo spoglio delle schede. Riescono eletti a presidente: Vittorio Bartoli; a direttori: Guido Brugger, Giovanni Cosmini, Giacomo Gabersich, Milan S. Milinovich, Vittorio Pippan.

A membri della Giunta di sorveglianza i signori: Antonio Ballis, Arrigo Catolla, Giuseppe Decorti, Otto Koscherak, Riccardo Peperle, Giulio Rieger, Giovanni Talkner e a membri del Giudizio arbitramentale: Vittorio Bonora, Eugenio Borri, Vittorio Cavallerin, Giuliano Perdich, Ireneo Tessèr, Renzo Venier, Giulio Zmaievich. (Applausi).

La seduta è tolta.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domenica 26 corr. un'escursione sociale sul Monte Taiano, con partenza dalla stazione di S. Andrea alle 8.45 ant. per Piedimonte (Podgorie). Il ritorno in città seguirà col treno delle 7 pom.

Società di m. s. degli agenti di manifatture. Stasera alle 8.15 la Società di m. s. degli agenti di manifatture terrà il suo congresso generale ordinario nella sala della Società Operaia col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. 2. Rapporto sull'operosità virtuale. 3. Relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica. 4. Approvazione dell'annuo resoconto. 5. Eventuali proposte. 6. Elezioni della Direzione, della Giunta di sorveglianza e dei Giudici arbitri.

Balli sociali. Il Circolo mandolinistico darà domani sera, nella sala in via del Torrente 28, l'annuale festa di ballo sociale. Le danze cominceranno alle 9 e mezzo.

* La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio darà domani sera al Teatro Goldoni la annuale festa di ballo sociale. La festa comincerà alle 10 e mezzo.

Il ballo delle organizzazioni operaie. Domani al Politeama Rossetti si terrà la festa di ballo delle organizzazioni operaie; il teatro conserverà l'addobbo del veglione della «rèclame».

Il veglione della «réclame». Ah, questo americano nume della «réclame» come ha saputo imporsi al culto della vecchia Europa- e come ha saputo rianimare di un nuovo spirito industre l'aridità di fantasia e l'esaurimento di chiassosi schiamazzi in cui languivano i nostri vecchi carnovali- La «réclame» è un po' il carnovale di tutto l'anno: per essa le vetrine vistose, per essa i cartelloni multicolori, per essa i fenomeni di luce intensa e smagliante che variano e dipingono allegramente ogni sera le nostre contrade: e le vetrine, i cartelloni, alla luce, anzi tutte le luci, ebbero questa notte la loro festa.

Le vetrine: una vera trovata quella di lasciarle illuminate durante le ore dell'antiveglione: nonostante la pioggia recente, e la minaccia di pioggia nuova, e il fango delle vie, la popolazione uscì tutta a fare il bagno di luce elettrica nelle contrade. I nostri negozianti avevano, ben si intende, gareggiato a chi trasformasse meglio il proprio negozio, a chi vi attirasse più fitto crocchio di gente con armonie di colori, con lampade solari, con manichini abbigliati, con automi, con distributori di manifesti: una calzoleria aveva perfino dipinto le lastre in modo che sembrassero rotte dalla punta d'uno stivale: il palazzo Treves, coi suoi due piani di negozî illuminati, pareva un gran fanalone: non si comprava nulla; e la città aveva nondimeno l'aspetto di una animatissima fiera. E più le davano un alcunchè di fiera quelle mascherate strambe della «réclame» ambulante, che incedevano gravi tra gli sciami pettegoli delle mascherine: l'enorme bottiglione della salsa Maggi; il carro di scatole di fiammiferi della Lega: le colossali scatole ne uscivano ad una ad una camminando in lunga fila tra la gente a ricordare che «secondo l'esperienza, la morte delle lingue è quella delle nazioni»; l'automobile dell'American Bar; e bottiglie e bottiglioni d'ogni specie, d'ogni vino, d'ogni inchiostro e d'ogni vernice.

Anche il Politeama aveva una decorazione commerciale originalissima, tutto fasciato di lunghe striscie di stoffa a varî colori, raccomandanti fabbriche, negozî e mercanzie; con l'atrio e le porte tappezzati di cartelloni, col palcoscenico tappezzato di cartelloni, con cartelloni e cartellini ricorrenti in largo giro a pie' dei palchi, fra gli araldici fiorami artificiali; con cartelloni e cartellini schierati a pie' del palcoscenico, tra i superbi fasci di palme della casa Perotti, intorno allo smisurato librone rilegato preziosamente, che la ditta Smolars aveva messo come centro della decorazione. Ma dei cartelloni di «réclame» avremo tempo a parlare: giacchè il Comitato dei pubblici festeggiamenti ha avuto la buona idea di organizzarne una pubblica esposizione nei prossimi giorni; dopo la quale, con più ponderante calma, la giuria conferirà i premî. Si facevano ieri nomi celebri di maestri dell'avviso partecipanti alla gara multicolore, il Mataloni, il Hohenstein, il Gentilini; si facevano i nomi di molti dei migliori artisti nostri.

Dal soffitto del teatro, stellante lunghi festoni d'ellera e di girasoli, pendeva a guisa di lampadario un pallone aerostatico dell'ormai famosa, per quanto problematica, casa Thunderbolt di Baltimora: e ad uno squillo di tromba, esso si aperse e ne piovvero cartelli di «réclame» sulla folla. Giacchè c'era folla al veglione della «réclame», e una quantità di maschere rimescolava la gran tavolozza umana. E cartelli di «réclame» fioccavano dappertutto; da un palco grandinavano astucci e ventaglietti; si distribuivano chicche e chincaglierie; si distribuiva un manifestino del Gentilini dipinto su placchetta di metallo, che era una bellezza: festa del commercio? pareva il rigurgito del corno dell'abbondanza! l'intervento della provvidenza fra i mortali! l'età dell'oro!

Sfilavano intanto le mascherate concorrenti ai tre premi. Una meraviglia di eleganza l'enorme astuccio di velluto verde dell'orefice Pompilio, entro il quale brillava, peregrina gemma, una bella giovinetta, constellata da grossi dischi di cristallo che dovevano simulare brillanti di favolosa grandezza: la portava in trionfo un corteo di scudieri vestiti d'argento. La geniale mascherata ebbe il primo premio. Il secondo toccò in parte alle venti «scatole di fiammiferi della Lega» di color rosso, che tosto devolsero alla Lega l'importo; l'altra parte del premio fu data all'«automobile» dell'American Bar: felice invenzione del pittore Buda. Anche il terzo premio si dovette dividere: ne ebbero le due graziose rappresentanti la «passamenteria», del negozio Mitis, e i due spigliati costumi cilestrini, usciti dalla sartoria teatrale, che portavano i gonfaloni gemelli del commercio e della stampa. Ma si sarebbero desiderati quarti e quinti premi: tanto i concorrenti meritevoli abbondavano. Come non menzionare quell'elegante e fiero «stivalone» della calzoleria De Rossi, che era forse la maschera di maggiore originalità e maggior lusso? E nominiamone altre alla rinfusa: una «réclame» di sedili pubblici; un'«americana» vestita della bandiera delle stelle; due giapponesine, dai costumi in tono violetto dipinti d'avvisi; due mascherine in berretto e giubba rossa inviate a diffondere avvisi ai Bagni di spiaggia di Pirano; due maschere vestite di colletti dal capo alla cintola; un'altra tutta coperta di cartoncini delle scatole di fiammiferi della Lega. La scatola di fiammiferi (e sempre della Lega) sembra voler essere il costume in voga di quest'anno: ve n'erano anche altre, solitarie, fuori della gran mascherata, che passò per la città e per il teatro fra i battimani.

La festa riuscì briosa, caratteristica, piena di trovate e di sorprese; divertì tutti e si protrasse fino a tarda notte con vivacità superiore al solito. E dimostrò meglio d'ogni altra quanto bene si sia fatto a fondere, quest'anno, lo spirito d'iniziativa pratica, che appartiene al commercio, con lo spirito d'iniziativa balzana, che appartiene al carnovale.

A proposito di pubblici festeggiamenti. A quanto sappiamo, al Comitato dei pubblici festeggiamenti sarebbe stato presentato il progetto di una grande sfilata di maschere da farsi la sera di domenica grassa, scendendo dal monumento Rossetti alla Piazza Grande: aprirebbe il corteo una squadra di tamburi; poi, tra le maschere, sfilerebbero una banda, una fanfara, e un grande carro allegorico, preceduta da araldi a cavallo e fiancheggiato da fiaccole. Grandi idee non ne mancano nell'aria carnovalesca di quest'anno! E se saran rose... con quel che segue.

* A proposito del concorso di cartoline, ci consta che la cartolina dell'Orell, la quale ebbe la nostra lode, era stata notata anche dalla giurìa, ma non si potè prescegliarla per non eccedere dalle condizioni di concorso, che limitavano l'opera litografica a tre tirature, mentre, per giudizio di tutti i litografi interpellati, a eseguire quel lavoro abbisognavano non meno di cinque o sei colori. Le altre bellissime cartoline, con la sigla dell'alabarda, giunsero troppo tardi per concorrere: e sarebbero, se l'indiscrezione è permessa, del signor Purcher, un giovanotto che studia a Vienna e che ha dell'Orell le stesse tendenze stilistiche.

Una distinzione... arguta. Abbiamo riferito giorni or sono che la spalmatura era stata applicata ai cartelloni di «rèclame» mandati per il veglione di iersera. Ora, per essere più esatti, essa fu applicata sì, ma soltanto a quelli che furono collocati sul palcoscenico: giacchè la legge della spalmatura riguarda il palcoscenico, e non il rimanente del teatro. Per fiori di carta, attrezzi di decorazione, stoffe ornamentali e cartelloni esposti fuor dal palcoscenico, sebbene anche ivi esista un'illuminazione, non esistono prescrizioni che li riguardino come materia infiammabile: quindi essi poterono sfuggire al trattamento chimico, rispettandosi la legge alla lettera. E' curioso però che per seguire la legge in tutto il rigore, non si sieno volute spalmare anche le maschere ascese sul palcoscenico, come si spalmano i vestiti delle ballerine. E sì che non mancarono cappelli di cartone e fiotti di velo!

Nuove pubblicazioni. Ci è mandato da Forlì un libretto che reca in fronte il nome di Trieste: ne è autore il conte Ercole Gaddi: ed è ispirato da un sentimento profondissimo, dal culto votato a una memoria pia. Piace per la cavalleresca forma d'affetto, onde l'autore consacra il suo ingegno a studiare la terra natale della giovane consorte che egli perdette or son due anni e cui il libro è dedicato: piace altresì per la vivezza, per l'intelligenza spesse volte acuta, con cui egli penetra nell'intimo della nostra vita intellettuale e della nostra lotta nazionale, sintetizzandone alfine lo spirito armonioso nella descrizione di quella grande giornata triestina dei Podestà - il 13 novembre - quando, tra le proteste per i fatti d'Innsbruck, fu acclamata a grandi grida la costituzione della Lega dei Comuni. Un simpatico pensiero ed un affetto, cui conviene rendere omaggio riverente, animano questo libro romagnolo «Trieste».

* Dal nostro chiarissimo concittadino prof. Albino Zenatti riceviamo un arguto studio sopra una canzonetta di Giacomino Pugliese, poeta dugentista di scuola siciliana. Lo studio comparve già nella «Bibliografia dantesca».

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di II classe presso la Deputazione di porto e sanità marittima di Traghetto od a quello di risulta per il caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio.

Al detto posto va congiunto l'annuo soldo di corone 1000 e l'aggiunta di attività di annue corone 200 nonchè la montura.

Chi volesse aspirarvi dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e s. m. a Pola entro 6 settimane, dal 19 febbraio, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza oltre che della lingua del paese di altre lingue, l'aver subito con successo l'esame di pilota di porto di II classe, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

IL GRANDE INCENDIO DI IERI NOTTE.

Un uomo in pericolo di perire bruciato. Due tettoie distrutte.

Al N. 783 di Chiadino havvi un vasto fondo che ha anche un ingresso in via Vittorino da Feltre. Su questo fondo, da una parte il falegname edile Giuseppe Cante tiene in deposito molte cataste di legname, dall'altra il costruttore edile Arturo Querini tiene pure sotto una tettoia deposito di materiale da fabbrica: porte, finestre, ponti, tavole, carri, carrette, cordaggi ecc.

Nella stessa tettoia pernottava il manovale Luigi Capelli, romagnolo, al servizio del signor Querini in qualità di guardiano notturno. L'altra sera il fondo fu chiuso dai braccianti delle due ditte e in quel momento nessuno ebbe a notare alcunchè di anormale. Verso l'una di notte però il Capelli, svegliatosi di soprassalto, s'accorse con spavento che la tettoia era preda alle fiamme e incominciò a gridare disperatamente implorando aiuto. Le grida del guardiano furono udite dalla guardia N. 5 dell Stabilimento di sorveglianza e chiusura, Martino Buratti, il quale pattugliava con il suo controllore e dalle guardie di p. s. Giuseppe Buzan e Francesco Skocir. Il primo corse al vicino posto di guardia a telefonare all'appostamento principale dei vigili e le due guardie, aiutato il Capelli a porsi in salvo, visto che il fuoco assumeva vaste proporzioni, svegliarono tutti gli inquilini delle case vicine al fondo, una delle quali, quella appartenente al signor Pietro Tomadini, correva serio pericolo. Frattanto comparve il vice-ispettore delle guardie Matteo Gumsej, il quale, raccolti insieme alcuni operai di buona volontà, li incaricò, in attesa dei vigili, di bagnare continuamente tutte quelle parti che correvano pericolo di venire intaccate dal fuoco e specialmente la stalla del signor Giovanni Pucalovich. Gli operai si munirono di alcuni mastelli e eseguirono l'incarico,

estraendo acqua da un pozzo esistente nella corte del signor Tomadini. Frattanto la guardia notturna aiutata da altre persone faceva uscire i cavalli dalla stalla del signor Pucalovich. Dopo qualche minuto comparvero i vigili con due carri sotto la direzione del comandante ing. Pregler e del tenente Bugliovatz. Il fuoco intanto, causa il vento impetuoso aveva preso possesso di tutto ciò che si trovava nel fondo attaccando anche la tettoia. I vigili si misero subito a lavorare indefessamente per scongiurare il pericolo che il fuoco si propagasse alla vicina stalla e alla casa del Pucalovich. Alle 3 ant. il fuoco era localizzato, ma non fu spento che alle 5.30. I vigili lavorarono colà fino le 8½ del mattino.

L'incendio, manifestatosi per causa ignota, aveva avuto origine nelle cataste di legname del Cante, poi, propagandosi, aveva attaccato la tettoia e tutti i materiali del Querini. La tettoia fu completamente distrutta. Il Querini risente un danno di 5000 corone. La sua proprietà non è assicurata. Il Cante ha un danno di circa 10.000 cor. Il suo avere però è assicurato.

★ Verso un'ora e mezzo comparve sul luogo il commissario superiore di Guardiella sig. Pertot e gli ispettori di p. s. Colombo e Gullich, i quali, con una squadra di guardie, mantennero l'ordine. Uno degli ispettori prese in nota i nomi di tutti coloro che avevano iniziato l'opera di spegnimento insieme al vice-ispettore Gumsej. Essi sono: Giovanni Forza, Giovanni Brainich, Rodolfo Pregarz, Giuseppe Uliani, Mario Sbisà, Antonio Zoch, Carlo Medeot, Giuseppe Taucer, Giuseppe Sciuka e Giovanni Bassanich.

Il parto trigemino. Abbiamo raccontato l'altro giorno che una donna a nome Anna Lapagna, abitante in via della Fonderia 12, terzo piano, aveva dato alla luce, nella notte, tre maschietti a brevissima distanza l'uno dall'altro. Rileviamo ora che i tre neonati stanno bene in salute, ma che avrebbero bisogno di maggior nutrimento, ciò che loro non consentono le condizioni economiche dei genitori. Il padre, Francesco Lapagna, è addetto alle grue del Punto franco. Questa nuova repentina venuta di tre nuovi esseri, fa ascendere ora la famiglia a sette persone, giacchè i coniugi Lapagna erano già rallegrati dalla presenza di due figliuoli dai nove ai 14 anni.

Audace tentativo di furto. - Ladri colti in flagrante. Iersera verso le 10 e mezzo le guardie Miloch e Feriat dell'ispettorato di via dei Rettori, pattugliando in via degli Artisti, videro passarsi dinanzi due individui in uno dei quali il Miloch riconobbe il giornaliero Guido Rebula, noto ai registri di Polizia come uno scaltrissimo ladro. I due compari confabulavano animatamente tra di essi e le guardie, colte dal sospetto che stessero per mandar ad effetto qualche colpo.... proibito, li tennero d'occhio. Dopo alcuni minuti, i funzionari videro i due entrare nella casa N. 11 e salire lestamente le scale. Attesero un po' sulla strada e poi, piano piano, salirono alla lor volta le scale e giunti sul pianerottolo del primo piano, sorpresero i due mentre tentavano di aprire con un grimaldello la porta di un quartiere. Le guardie allora impugnarono la rivoltella e salirono anche la seconda scala. I ladri si accorsero subito della loro presenza e se la svignarono: uno salì nei piani superiori e l'altro tentò di scendere. Lo fermarono puntandogli il revolver al petto; poi salirono a prendere il secondo. All'ispettorato di via dei Rettori, il Rebula dichiarò che al momento dell'arresto egli andava a trovare una sua amante (col grimaldello). L'altro, che giurò di non conoscere affatto il primo, si qualificò per Virgilio Giovanella, di 40 anni, abitante in via della Madonnina 34. Quest'ultimo dichiarò che, essendo arrotino, andava in cerca di commissioni. Aggiunse che il cappello che teneva in testa non era il suo. Il cappello infatti apparteneva al suo compagno: al momento dell'arresto si erano scambiati il copricapo perchè, nel tentare di fuggire, entrambi lo avevano lasciato cadere a terra.

Il quartiere scelto dai due ladri è quello della famiglia Luccioni, la quale, in quel momento, era assente.

La solita gherminella. La ragazzina di 11 anni Luigia Sacher figlia di Matteo, abitante in via dello Scoglio 711, rincasava ieri nel pomeriggio passando per la via Sant'Antonio. Teneva sul braccio un chilo di bacalà. Giunta nei pressi della chiesa di Sant'Antonio, la ragazzina fu avvicinata da una sconosciuta che la pregò di portare una gabbia contenente un uccello, ad una signora abitante al quinto piano di una casa di via Nuova. La Sacher non seppe dir di no e seguì la donna che la condusse nell'atrio di una casa della suaccennata via e poi, consegnatole la gabbia, le prese il baccalà e lo scialle dicendo che quella roba le avrebbe impedito di salire le scale in fretta. La ragazzina se ne andò ma, come il lettore se lo sarà immaginato, non trovò la signora che cercava e, ridiscesa, non trovò neanche la sconosciuta. La poverina denunciò il fatto alla Polizia.

Per tentato borseggio. Da una guardia di p. s. in borghese, fu arrestato iersera in Corso, Rodolfo Habermann, noto ladruncolo, di 18 anni, da Trieste, il quale fu sorpreso mentre andava palpeggiando le tasche alle persone che stavano ammirando la mostra di un negozio. L'Habermann era anche ricercato per un altro tentativo di borseggio.

Furterello. Barbara Ceccolonghi, abitante al N. 32 di Roiano, l'altra mattina, fatto il bucato, sciorinò la biancheria su alcune corde nel cortile di casa sua, e quando si recò a riprenderla, non la trovò più. La Ceccolonghi, che soffre un danno di 24 corone e 60 cent., denunciò il furto all'ispettorato di via del Belvedere.

★ Dal cortile della casa N. 11 di via dei Bachi sparirono ieri nel pomeriggio tre calcolatori dell'Aurisina che alcuni operai avevano deposto poco prima e che dovevano essere trasportati in deposito. Il furto fu denunciato alla Polizia.

★ La signorina Ilaria Valentini, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, fu derubata ieri in Corso del portamonete contenente una ventina di corone. Ladro ignoto.

La scomparsa di un ragazzo. Il falegname Luigi Vrabetz, abitante in via Dante Alighieri N. 18, teneva da qualche tempo al suo servizio in qualità di apprendista il ragazzo di 16 anni Giovanni Darie di Michele e Maria, quest'ultimi abitanti a Clanez, distretto di Capodistria. Giorni fa il ragazzo scomparve improvvisamente da casa ed il suo principale, quando si avvide che la sua assenza si faceva un po' troppo lunga, si diede a cercarlo. Non lo trovò e nessuno seppe dargli sue notizie. Il Vrabetz allora pensò che, forse, il giovanotto, colto da nostalgia, fosse ritornato alla casa paterna, e scrisse ai suoi genitori domandando informazioni. I Darie risposero di non aver veduto il loro figlio, percui, iermattina, il falegname denunciò la misteriosa scomparsa al commissariato di Guardiella.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il servo di piazza Francesco Cerna, mentre caricava una cassa, su di un carro, la cassa gli sfuggì di mano e andò a cadergli sulla mano destra, cagionandogli una grave ferita lacero-contusa dalla quale si prigionò una forte emorragia. All'infermeria Treves ottenne le cure più urgenti e quindi fu accompagnato all'Ospedale.

Per gelosia. La giornaliera Agnese Korosez, di 30 anni, abitante nel viale Tartini 14, fu colpita dalla moglie del suo padrone, per gelosia, con un sasso avvolto in un fazzoletto, e riportò una ferita alla fronte e una contusione alla guancia destra.

Per le dovute cure ricorse all'Igea.

Cadute. Il bambino di due anni Alceo Giadropich, abitante in via del Belvedere 39, ieri, cadendo, riportò una distorsione al braccio destro.

Accompagnato all'«Igea» ricevette le cure più urgenti.

Ieri fu accolto nel X riparto dell'Ospitale tale Luigi Del Col, d'anni 41, stradino, abitante in via del Monte 17, il quale cadendo per via si era fratturata la spalla destra.

Ieri sera il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di S. Giacomo ove trovò il cocchiere Adolfo Renitz d'anni 52, il quale cadendo da cassetto aveva riportato una ferita lacera al capo.

Giuseppe Ferri d'anni 23, cocchiere, abitante in via della Pietà 11, ieri mentre transitava per via su un carro, causa un sobbalzo fu rovesciato a terra; riportò la frattura del radio destro. Fu accolto all'Ospitale.

Lesioni accidentali. Giovanni Gentonio, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Veltro N. 360, per una ferita alla mano destra.

Antonio Forletz, di 32 anni, bracciante, abitante in Androna della Marinella N. 12, per una ferita alla fronte.

Giuseppe Baiz, di 15 anni, macellaio, abitante in via dell'Olmo N. 10, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Antonio Z.* Per i sussidi della «Lega Nazionale» bisogna rivolgersi alla direzione; quando si tratta di altri sussidi o borse di studio, nell'avviso di concorso è sempre indicato a chi si debbano rivolgere le istanze. — *Gemma.* La signorina Lina Cavalieri si trova a Montecarlo, dove canta nel *Cherubin* di Massenet. — *Contrastoni.* Bertoldo è un personaggio creato dalla fantasia di uno scrittore bolognese del '600, G. B. Croce, che ne descrisse le prodezze in un libro celebre: «Le sottilissime astuzie di Bertoldo». — *Inquilina del V piano.* Abbiamo detto le mille volte che in casa propria si può, purtroppo, cantare e ballare magari tutta la notte; se i vicini se ne infastidiscono possono *pregare* di smettere o anche lagnarsene col padrone di casa; in quanto al chiamare le guardie, non hanno l'ombra di diritto di intervenire. — *Aurelia S.* Vi sono a Trieste parecchie rammendatrici. Potrà avere l'indirizzo nei negozi di articoli da ricamo. — *Sempre.* Non è «dovere» di portare il velo lungo al cappello per lutto; lo porta chi vuole, di solito per sei mesi; il genero porta il lutto tutto il tempo che lo porta la moglie; i nipotini per il nonno portano il mezzo lutto per qualche mese; se sono piccoli niente, o tutt'al più si vestono di bianco con un nastrino nero. — *Tina-Nina.* Di solito le macchie di rosolio scompaiono con acqua semplice. — *Mombracem.* S. Lodovico: 19 e 25 agosto. Gina non è nome a sè; è abbreviativo di Luigina, Regina, Giorgina, ecc. — *Lidia.* S. Guido: 12 settembre. - Le altre sono domande a cui non si può rispondere genericamente; bisogna regolarsi a seconda dei singoli casi. — *Charles.* Santa Alda si festeggia il 28 agosto o il 16 decembre, giorno di Sant'Adelaide. — *Mustacchi.* L'inchiostro di Cina è affatto innocuo. — *Fritz. - Gorizia.* Non esiste un istituto del genere da Lei indicato. Le risposte sono del tutto gratuite; voglia perciò ritirare dalla nostra amministrazione l'importo mandatoci.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.8.

Ogni giorno una. Ad una cassa di risparmio.

— Depositando adesso 100 corone, dopo quanto tempo potrei ottenerne il rimborso?

— Anche domani - risponde l'impiegato - purchè ne «preavvisi» quest'ufficio 15 giorni prima: il regolamento parla chiaro!....

TEATRI.

Filodrammatico. Questa sera avremo un'interessante novità: «In bocca al lupo», commedia in 3 atti di Hennequin e Billhaud, recentemente applaudita e replicata in varie città del regno vicino.

Prossimamente serata d'onore di Giuseppe Sichel.

Fenice. Iersera, non ostante l'antiveglione che riempiva le strade, ben popolata la Fenice alla prima della «féerie» «Il giro del mondo in 80 giorni». Lo spettacolo passò tra frequenti segni di approvazione all'indirizzo dei volonterosi artisti della compagnia «Città di Napoli». Si distinsero il signor Nunziata e la signora Muller, nonchè le signore Di Napoli e Varriale ed i signori Cozzolino, Buonandi, Maggi e Trengi. La «féerie», che ha una messa in scena molto decorosa, con belle scene e appropriati costumi, oggi si replica.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. *Il giro del mondo in 80 giorni,* féerie in 4 atti e 10 quadri, di Giulio Verne, musica del maestro Muller.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *In bocca al lupo,* in 3 atti, di Hennequin.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Un successo francese a Costantinopoli. L'impressione sui nuovi progetti ferroviarii in Italia. Gli antagonismi italo-austriaci in Albania. Un mendicante che lascia due milioni a Rothbaudy (Fabian).

Notiziario. Visita a uno degli accusati nel processo delle bombe. Il dibattimento contro Riccardo Camber prorogato. Incendio di legnami in Chiadino. Un mendicante che lascia due milioni a Rotschild.

Cronaca giudiziaria. Una moglie torturata che si vendica. Quadruplice condanna capitale.

Mondo affari. Un prestito con lotteria in Austria. Il riscatto delle officine del gas a Budapest.

Teatro Arti e Lettere. I giudizii della stampa sulla «Piccola fonte» di Bracco. L'«Orfeo» di Gluck a Parigi.

Ultima Ora. - Gli orrori delle carceri russe. Le condizioni di pace inaccettabili. Le disgrazie di Kuropatkin. Arresti per alto tradimento.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un uomo che scende dal cielo.

Veramente, sceso dal camino; ma siccome il camino è... in cielo, così...

La notte del 30 al 31 gennaio, Caterina Rebol, proprietaria d'un'osteria in piazza dei Foraggi, mentre trovavasi in cucina a chiacchierare con il marito ed il figlio, intese sul tetto come il rumore d'un mattone che cada. Non vi pensò più che tanto. Ma, poco dopo, ecco come il fruscio d'una forte ingolfata di vento, nella canna del camino, e... «Oh Dio! Un uomo» - gridò la poveretta.

Il venuto dal cielo, tutto annerito dalla fuliggine, volse in giro un'occhiata che non dovette certamente rassicurarlo, poichè fece per tornare là dove era venuto. Ma la donna, frattanto rimessasi dallo spavento, il marito e il figlio di lei gli si avventarono addosso e regalarono al messaggero del... tetto una buona dose di legnate; poi mandarono a chiamare le guardie che riconobbero in lui il carrettiere Gregorio Bertok fu Giusto, d'anni 22, da Trieste.

Il Bertok dovette comparire ieri innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di tentato furto: per un valore superiore alle 50 corone; da luogo chiuso; e in compagnia di altro ladro o di altri ladri rimasti sconosciuti. Sicuro, perchè la Rebol, innanzi al giudice istruttore, disse che quando il Bertok era già sceso giù, sul tetto si sentirono passi di persone.

Il Bertok si giustificò, asserendo che, dopo aver bevuto in parecchie osterie, si trovò in piazza dei Foraggi. Là gli venne la matta idea di salire sul tetto dell'osteria della Rebol e, per far ciò, si servì d'una tavola che trovò appoggiata al muro. Non sa come gli saltò in mente quel ticchio. Discese e... prese le legnate: ma quante legnate! Anche una coltellata ebbe, al collo!

Caterina Rebol conferma l'accusa. Nella cucina si trovavano: due macchine da cucire, quattro ettolitri di vino in fusti, del lardo per un valore di 50 corone, della biancheria - tovaglie e salviette - e alcuni utensili.

Il difensore dott. Pincherle riesce a dimostrare che, veramente, tutta quella roba trovantesi nella cucina non poteva essere asportata; poichè, altra uscita non esisteva, tranne quella del camino che era servita come entrata: la finestra è munita di sbarre di ferro e la porta è chiusa con «rouleaux».

La Corte accoglie queste vedute della difesa e ritiene che non sussista la qualifica dell'importo superiore alle 50 corone. Condanna quindi il Bertok a 6 settimane di carcere duro.

Un audace furto.

Il diciassettenne Giuseppe Lunazzi, un noto ladruncolo che per le sue gesta è stato anche bandito da Trieste (è pertinente a Sant'Anna, Udine), ieri dovette rispondere d'un audace furto da lui commesso, di pieno giorno, innanzi al palazzo delle Poste. Usciva dal portone principale di quell'edifizio, la signorina Santina Malver, di Fiume, in compagnia d'un'amica. La Malver aveva nella destra una borsetta di argento, contenente un paio d'orecchini da lutto del valore di cor. 3, l'importo di cor. 10.14 in moneta sonante e un biglietto ferroviario valevole per il ritorno da Trieste a Fiume, seconda classe. Il Lunazzi le s'avvicinò alle spalle, poi con rapido movimento, afferrò la borsetta, diede un forte strappo e via a gambe levate. La Malver rimase senza parole, per lo sbalordimento; ma l'amica di lei si diede a gridare: «Al ladro! al ladro!» Il sig. Oscarre Rudon, che usciva in quel momento dalla Posta, intese il grido, vide il Lunazzi correre, comprese a volo di che si trattava e si mise a inseguire il fuggente. Questi, vedendosi sul punto di essere acchiappato, lanciò il corpo del delitto, nella speranza di fermare l'inseguitore. Ma questi continuò ad inseguirlo, fin quando non l'ebbe, presso la chiesa evangelica, afferrato per il colletto. La borsetta d'argento veniva intanto raccolta da altra persona che la consegnò alla derubata. Il Lunazzi fu accompagnato in Polizia, ove, sulle prime, diede un nome falso; e ieri, come dicemmo, comparve innanzi ai giudici.

L'accusa suonava per crimine di furto, contravvenzione di revertenza al bando e contravvenzione di falsa notifica.

Il Lunazzi si rese completamente confesso. Si giustificò dell'essere tornato a Trieste, dicendo che è nato qui e qui si sente attratto da forza irresistibile: se diede un nome falso, fu appunto nella speranza di non essere riconosciuto come bandito.

Dif. dott. Pincherle: E perchè avete rubato? Al giudice istruttore avete detto che avevate fame.

— Sì, gavevo fame.

P. M. Eh! per l'amor di Dio! Fame? Ma non è la prima volta che rubate!

La Corte condanna il Lunazzi a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e al bando.

Il P. M. ricorre contro la commisurazione della pena che avrebbe voluto maggiore.

★

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e Petronio e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

COMUNICATI *)

La Direzione dei Bagni Popolari
AVVISA
che per riparazioni al macchinario lo Stabilimento resterà chiuso per alcuni giorni. Altro avviso notificherà la ripresa dell'esercizio.

La direzione degli **Stabilimenti di cura di Abbazia** avverte la spett. clientela che per tutti gli alberghi della Società dei vagoni letto, rispettivamente della Meridionale, cioè Hotel Stefanie, Hotel Quarnero, Dependances 1, 2, 3, Ville Amalia, Angiolina, Flora, Laura, Mandria, l'indirizzo telegrafico è semplicemente «**Curanstalten**», **Abbazia.**

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE
è veramente dotata di ottime qualità.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12¼-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

ISTITUTO TECNICO
MITTWEIDA
Dirett. Prof. A. Holzt. Regno di Sassonia
ISTITUTO SUPERIORE DI ELETTROTECNICA E MECCANICA
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte
Nel 36° anno scolastico 3610 studenti
Laboratorio tecnico e meccanico.
Fabbrica e officine per praticanti.
Programmi ecc. gratuitamente dal segretariato

Istituto Rapp, Klagenfurt
Corso preparatorio
per il volontariato di un anno.
Principia al 1. di Marzo.
Per informazioni rivolgersi a: **Anton Rapp, Klagenfurt,** proprietario e direttore.

Cercansi abili Agenti
per la vendita di un articolo speciale, di facile smercio. 50% di provvigione, eventualmente più tardi buono stipendio fisso.
W. Pötters, Barmen, Honigstrasse

Giovane impiegato
capace ed intelligente, lavoratore indipendente, con perfetta conoscenza della lingua tedesca,
viene cercato prontamente
da importante stabilimento.
Offerte sub „R. S. 802" al „Piccolo"

Bilz
Stabilimento di cura naturale
DRESDA-RADEBEUL
Tre medici. Prospetti gratuiti
Trattato delle cure naturali.
Luogo molto adatto per cure primaverili in grazia del clima mite.

S. PELLEGRINO
acqua minerale alcalina, battericamente pura
insuperabile contro
la **diatesi urica** (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i **catarri vescicali, gastrici, intestinali;**
gli **ingorghi e ingrandimenti epatici** consecutivi ed infiammazioni, malaria ed alcoolismo;
il **diabete,** la **nefrite** e la **polisarcia.**
Prevenendo poi le cause di dette malattie ed essendo il gusto assai gradevole riesce anche
OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende a Trieste presso tutti i Depositi di Acque Minerali e nelle Farmacie.
Rappresentanza Generale e Deposito presso
Martino Marcovitz
Via S. Lazzaro 12.

A GRADO,
luogo di cura e bagni di mare
TROVASI IN VENDITA
uno splendido edificio,
(ex Hotel Centrale)
posto in una delle migliori posizioni della città (piazza Grande), fornito di tutte le comodità, con grandioso salone e parecchie camere. — Per informazioni rivolgersi al proprietario **Giovanni Magrin,** imprenditore, **Grado.**

FONDO CORONEO
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DEI NOSTRI TEMPI
IL CELEBRE MUSEO ANATOMICO
TRABER.
Oltre 1000 oggetti esposti.
Aperto giornalmente dalle 9 antim. alle 9 pom.
Di venerdì soltanto per le signore.
Ingresso cent. 40, — Militari e ragazzi cent. 20

Ricco assortimento
LAMPADE, STUFE
e Focolai economici a Gas.
Autorizzato installatore d'acqua e gas con officina meccanica
GIOVANNI KOTZMANN
Negozio al dettaglio Via Torrente 23. — Officina e deposito Via del Toro 6.
Telefono 1327. - Prezzi miti.

Una
fonte di forza per tutti
coloro che si sentono deboli, fiacchi, nervosi, privi d'energia, la cui attività è depressa da eccessivo lavoro fisico e mentale, o la cui forza di resistenza è fiaccata da malattie esaurienti oppure da gravi commozioni dell'animo, è il
SANATOGEN
Splendidi certificati di oltre 2000 medici di tutti i paesi civili.
Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie. Opuscoli gratis e franco invia Bauer & C.ie, Berlino SW 48.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria: C. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 1

Banca Popolare di Zara
ASSUME INCASSI per tutte le piazze della Dalmazia.
Si occupa di tutte le operazioni di Banca e cambio valute.

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Nuova esclusività di deposito e vendita
delle edizioni
R. Maurri, Firenze
Ricco repertorio di musica per mandolino (Munier, «Scioglidita», «Metodo» ecc.)
Domandare gratuitamente il Catalogo di questa edizione allo Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C. - TRIESTE
Piazza Grande 4, con unica filiale Corso 41 (ex Chero) vicino l'oreficeria Fonda.
Esclusivo concessionario per la vendita di questa edizione.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Tabloidi Nuphar
Trovansi dappertutto
1 scatola Cor. 3.—
Eccellente novità per profumare l'acqua da lavarsi.
Profumo gradito e resistente.
NUPHAR C.o • VIENNA, I. Kohlmarkt 1 • PARIGI

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

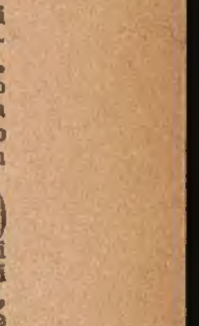
Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.20, franco verso rivalsa
Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

5 chilog. di carne di vitello
o di manzo, parti posteriori, prima qualità, soltanto fior. 2.20. Spedisce franco verso rivalsa
M. FISCHBEIN, Podwoloczyska 1.

INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Via Giulia 51
Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini
Caditoie ecc.
CEMENTI ARMATI

Retine di seta
doppia legatura
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Vincita principale **Cor. 340,000**
9 estrazioni all'anno
La prime due già al 1. Marzo 1905
1 Lotto Croce Rossa ungh.
1 Lotto Basilica (Dombau)
1 Lotto Serbo (Tabacchi)
1 Lotto Jósziv (Buon cuore)
Tutti 4 biglietti per cassa Cor. **92.75** oppure in 32 rate mensili da Cor. **3.50.**
Ogni lotto viene estratto
Immediato esclusivo diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio valute OTTO SPITZ
Vienna I, Schottenring 26.



UN BEL SENO!
Un seno opulento e ben formato è indispensabile per ogni signora che ha cura della propria bellezza e che dopo di essere dimagrita vuole diventare seducente e ammirata. Per ottenere questo risultato in un mese, senza cure e senza adoperare preparati di solito dannosi e di nessun risultato, non esiste un rimedio migliore del
SAPONE ADONIS (Sapone di erbe concentrato)
preparato con un estratto puro di 72 qualità di erbe. È l'unico preparato innocuo, comodo e di uso discreto, di una efficacia meravigliosa, confermata da oltre 10.000 certificati. Fatene una prova e rimarrete sorprese della efficacia ottenuta. È indicatissimo tanto per le fanciulle quanto per le donne dal seno poco sviluppato o scomparso in seguito al parto. Il sapone Adonis viene spedito in pezzi da 250 grammi con relativa istruzione per adoperarlo. - Per ogni cura occorrono almeno 3 pezzi. Prezzo per scatola con 3 pezzi Cor. 10, 6 pezzi Cor. 16, 12 pezzi Cor. 30, franco nolo e dazio, verso rivalsa o pagamento anticipato. - Commissioni dirigere all'unico fabbricante:
LODOVICO POLLACK - MILANO.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., cartoline postali con 10 cent. Corrispondenza in tutte le lingue.

G. Fegitz, Trieste
TERGESTEO
Via del Teatro Nr. 2
DEPOSITO CONSERVE ALIMENTARI
francesi, inglesi e americane
di pesce, carne e vegetali

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Pastiglie contro qualunque tosse

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

Il dibattimento per crimine di estorsione mediante ricatto fissato per questa mattina, innanzi al Tribunale provinciale, al confronto di Riccardo Camber, è stato prorogato, su domanda dell'accusato, il quale ha fatto tenere al presidente del dibattimento cav. de Nadamlenski un certificato medico del prof. Neusser di Vienna. Nel certificato si dice che il Camber si trova ricoverato nella clinica medica diretta dal prof. Neusser, in condizioni di salute che gl'impediscono assolutamente di affrontare il viaggio e assistere allo svolgmento della causa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il nuovo piroscafo «Salona» avariato.
Un telegramma da Zara in data 23, ci informa che il nuovo piroscafo «Salona» della società Ungaro-croata di Fiume, in viaggio da Cattaro per Trieste, dopo la partenza da Sebenico, nel passaggio tra Zlarin e il faro di Rosenel urtò col fianco destro in un secca. Il piroscafo non ha aperto vie d'acqua, ma il palombaro che lo visitò, gli riscontrò la rottura della controasta del timone e danni all'elica. I passeggeri furono trasbordati sul piroscafo «Pannonia» della stessa società. Il «Salona» dovrà essere convogliato a Trieste per le riparazioni.

Avviso ai naviganti.
Mar Nero. Rumenia. Costanza (Kustendjeh). Il comandante della r. nave da guerra italiana «Sesia» comunica le seguenti notizie sul porto di Kustendjeh: I lavori per la costruzione della banchina lungo il molo di levante sono quasi ultimati fino al fanale a luce alternata sul moletto di traverso. Quattro boe da ormeggio esistono circa sulla congiungente di detto fanale con quello a luce rossa sul «quai» in fondo al porto; queste boe sono equidistanti l'una dall'altra, ma l'esatta loro posizione non è indicata. Varie boe si trovano lungo il molo Sud, dalla parte interna, e servono per facilitare la manovra dei piroscafi che caricano il petrolio a mezzo di una conduttura che corre sul molo stesso. Alla radice del molo Sud si trovano tre grandi serbatoi di petrolio dipinti in rosso e visibili dal largo. Dei lavori di interramento sono in corso nel tratto fra il faro sul capo Kustendjeh ed il molo Est, all'incirca sulla linea dei p. 5.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Seraievo» da Metcovich, «Szent Laszlo» da Marsiglia; il pir. russo «Maccavei» da Novorossiski; i pir. inglesi «Ultonia» da Nuova York, «Volturno» da Hull, «Brescia» da Liverpool.

— Partirono: i pir. lloyd. «Koerber» per Fiume, «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria; i pir. a. u. «Fram» per Traghetto, «Szapary» per Tangeri, «Sebenico» per Metcovich, «Vila» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich; e il pir. ital. «Solferino» per Genova.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Clio» partì il 22 da Newcastle per Trieste, «Olimpo» il 22 da Nuova Orleans per Marsiglia, «Baltico» da Buenos Ayres passò Capo Spartel il 19 per Trieste, «Nereo» da Karachi passò Tariffa il 19 diretto a Rotterdam, «Kalman Kiraly» arrivò il 21 a Glasgow, «Zrinyi» partì il 22 da Catania per Barcellona, «Aristea» da Buenos-Ayres si rifornì di carbone in Algeria, ieri, e proseguì per Trieste.

— Lloydiani. «Trieste» diretto a Kobe arrivò il 21 a Bombay, «M. Bacquehem» diretto a Kobe proseguì il 22 da Hongkong per Sciangai, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 20 da Beira per Delagoa.

«Austro-Americana». «Giulia» diretto a Venezia e Trieste passò Capo Palascia il 22, «Georgia» partì il 22 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Gerty» diretto a Nuova York passò Gibilterra ieri mattina, «Dora» dal Messico proseguì il 21 da Pointe à Pitre per Marsiglia e Trieste.

23 Febbraio

Da GORIZIA.

— Unione Ginnastica goriziana.
Nella seduta costitutiva vennero così distribuite le cariche: Giorgio Bombig presidente; Attilio Dörfles vicepresidente, Giuseppe de Furlani segretario; Antonio Orzan junior cassiere.

— Balli di bambini.
Il nostro Gabinetto dedicherà una serata ai bambini, figli dei soci: sabato 25 corr., e la nostra Unione Ginnastica farà altrettanto giovedì 2 marzo p. v.

— Colpi di nervo che costano caro.
Emilio Salvadi, d'anni 31, da Abbiolo, in quel di Como, era accusato di grave lesione corporale commessa il 22 gennaio p. p. a Goreniava, a danno degli sloveni Andrea Cosir e Pietro Carnel, ai quali avrebbe applicato alcuni colpi di nervo di bue cagionando ad ambidue lesioni corporali che il Salvadi indennizzò con cor. 70. Ciononostante il Salvadi fu condannato a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

— Dipendenti ladri.
Giuseppe Ellersig, da S. Andrea, e Giovanni Sinigoi, da Montespino, erano occupati in qualità di pistori in una delle principali pistorie di città. Un giorno del 1902 la padrona ricevette da persona cui le aveva prestati, trecento fiorini. La padrona lasciò il denaro sul tavolo dello scrittoio chiudendo la porta a chiave. Giuseppe Ellersig s' introdusse nello scrittoio, rubò il denaro e raccontò al Sinigoi del furto commesso divisando di dividersi il bottino, ciò che avvenne. La padrona si accorse subito dell'ammanco e sospettando dei due li invitò alla restituzione dell'importo, promettendo loro di non denunciarli e di regalare loro 50 fiorini. Ma i due preferirono di negare e di trattenersi il denaro. I due ladri furono condannati, l'Ellersig ad un anno di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, il Sinigoi ad 8 mesi di carcere duro pure inasprito con un digiuno al mese.

Da ROVIGNO.

— Seduta della Camera di commercio.
Ieri dopopranzo si tenne una seduta plenaria della Camera di commercio e di industria dell'Istria, sotto la presidenza del presidente sig. Giuseppe Quarantotto. Riescirono eletti per l'anno in corso: a presidente della Camera, Giuseppe Quarantotto, a vicepresidente Leandro Camus, a presidente provvisorio l'ing. Giovanni Benussi, a membri della Giunta permanente l'ing. Giovanni Benussi, Angelo Ive, Giuseppe Rismondo e Giovanni Tromba, a revisori dei conti Cristoforo Cossovel e Andrea Rocco e a controllore di cassa Luigi Sbisà. A delegato della Camera nella Giunta della scuola industriale di perfezionamento di Capodistria venne nominato l'on. Bortolo Sardotsch e in quella di Pirano l'on. Nicolò Zarotti.

Perchè estesa in lingua slava, lingua sconosciuta ai membri della Camera, su proposta dell'on. Zarotti non venne presa in considerazione la domanda della Giunta della scuola industriale di perfezionamento di Castua per aumento del contributo annuo per il mantenimento di detta scuola. Lo scopo della domanda si apprese in seguito ad informazioni assunte dall'ufficio di presidenza.

Si approvò in massima l'idea di costruire un proprio edificio della Camera lungo la riva Sottolatina e si incaricò la presidenza di imprendere tutte le pratiche preliminari del caso.

Si appoggiò la proposta della Camera di Bolzano per ottenere una modificazione delle disposizioni di legge sulla bollatura suppletoria delle cambiali, nel senso che non debba esser necessaria la timbratura da parte di un ufficio. Su proposta d'urgenza dell'on. Sardotsch si delibera di appoggiare le pratiche fatte per ottenere una fermativa della ferrovia Trieste-Parenzo a Lazzaretto di Capodistria, al chil. 19. Invece non si accolse la proposta dell'on. Giorgio Benussi di far pratiche perchè il treno celere della sera sulla linea Trieste-Pola si fermi a S. Pietro in Selve. Su proposta dell'on. Tromba si deliberò di chiedere che il treno celere della sera sulla linea Trieste-Pola venga congiunto con Rovigno.

Sentito il parere del direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e quello del podestà di Pirano che sconsiglia di tenere colà il corso di istruzione per sarti, si deliberò, su proposta della presidenza, in riforma del parere già da lei dato, di indicare Pola come luogo in cui tale corso d'istruzione dovesse esser tenuto.

Infine, su proposta degli on. Sardotsch e Zarotti, si incaricò la presidenza di imprendere le pratiche preliminari per raggiungere un accordo fra i fattori interessati relativamente all' Esposizione provinciale industriale-commerciale-agricola vagheggiata dalla Camera.

Decapitazione.

Se tu togli la parte superiore
D'un granello gustoso
Tosto un antico vate armonioso
Canterà innanzi a te versi d'amore.

Spiegazione del giuoco precedente:
ZOLA. VOLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due stabili in città - l'uno per cor. 21.000 e l'altro per cor. 9700.

Mutui.

Cor. 5000 al $5^1/_2$% a peso d' uno stabile in città e cor. 10.000 al $4^1/_2$% a peso di metà di uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.50, Staatsbahn 652.25, Alpine 518.50, Lotti turchi 138.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.80 (215.—), Disconto 193.60 (194.—), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 104.72 (104.72), Meridionali 754.— (757.—), Mediterranee 449.— (449.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.50 poi sino —.—. Chiusa francese 99.70 (99.97), Italiana 104.62 (104.50), Spagnuola 91.72 (91.92) Banche Ottomane 598.— (598.—) Rio Tinto 1634 (1639) Lotti turchi 132.50 (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.8½ a 19.9½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.20 a 95 50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.15 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.40, Credit 681.— a 683.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 652.— a 654.—, Lombarde 93.— a 95.—, Lotti turchi 137.— a 139.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 99.70, Rendita ital. 5% 104.62, Rendita Spagnuola esterna 91.72, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 700.— Lombarde 97.—, Rendita Turca unif. 90.17, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 102.40, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank 512.—, Lotti Turchi 132.50, Banca di Parigi 12.96, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1634.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅞, Lombardi 3¾, Argento 27$^{11}/_{16}$, Rend. Spagnuola 91½, Italiana 104—, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 2½, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.75.

Caffè. *Amburgo.* 23. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.—, per maggio 37.50, per settembre 38.25, per dicembre 39.—.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—41, buono loco 43—44. sost.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75 per dicem. 46.25.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future. sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 4$^{9}/_{100}$, Febbraio-Marzo 4$^{10}/_{100}$, Marzo-Aprile 4$^{11}/_{100}$, Aprile-Maggio 4$^{13}/_{100}$, Maggio-Giugno 4$^{15}/_{100}$, Giugno-Luglio 4$^{16}/_{100}$, Luglio-Agosto 4$^{17}/_{100}$, Agosto-Settembre 4$^{18}/_{100}$, Settembre-Ottobre 4$^{20}/_{100}$, Ottobre-Novembre 4$^{20}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 49.75, per marzo 49.50, maggio-agosto 49.—, settembre-dicembre 49.25 teso

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.90, per marzo 16.—, marzo-giugno 16.50, maggio-agosto 16.—, calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.—, per marzo 23.20, per marzo-giugno 23.65, maggio-agosto 23.75. fiacco

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per marzo 29.75, marzo-giugno 30.05, maggio-agosto 30.70. fiacca

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 40.25, per marzo 40.75, maggio-agosto 42.25, settembre-dicembre 39.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 37.25-37.50 calmo, bianco per mese corr. 41½, per marzo-giugno 42—, staz.o, per maggio-agosto 42½, ottobre-genn. 34⅝. Raffinato 75.— a 75.50.

Amburgo 23. (Chiusa). Per febbraio, 30.95, per marzo 31.05, aprile 31.20, maggio 31.35, giugno 31.40, luglio 31.40. fermo

Londra 23. Java a scelì. 16.1½, Rappe greggio a sc. 15¼. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Febbraio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Sud	23	
1	Maria	28	Scaricazione
1 a	Andrassy	25	»
3	Orion	24	»
6	Cleopatra	2	»
9	Imperator	3	»
12 a			
12 b	Ultonia	24	»
13 a			
13 b	Unione	24	Caricazione
14	Nippon	28	Scaricazione
17	Ionia	25	Caricazione
21	Spes	25	Scaricazione
21	Elisabetta	24	»
22	Solunto	24	»
24	Sz. Laszlo	25	»
Molo I	Nord	20	»
» I	Brescia	24	»
» II	Fram	23	»
	Heathmore		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

ALBERTO MARCHESI

STUDENTE

fu rapito oggi a' suoi cari a diciotto anni.

Inconsolabile la **famiglia di Carlo Marchesi** ne dà l'annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato mattina alle 9.

DIGNANO, 23 Febbraio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

I sottoscritti commossi rigraziano di tutto cuore tutti quei gentili che in vari modi vollero rendere l'ultimo tributo di omaggio alla loro 'adorata e indimenticabile moglie e madre.

ODOARDO ed EMILIA LOGAREZZI.

PIETRO SERVI

MACELLAIO

dopo brevi sofferenze spirò questa mane.

I desolatissimi figli **Nina, Enrico** e **Anna** maritata **Ballis**, nonchè il genero **Arturo Ballis** partecipano la grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 24 alle 4 pom., partendo dalla via Farneto N. 48.

Trieste, 23 Febbraio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente commosso per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma della sua indimenticabile consorte all'ultima dimora, presero tanta parte al suo lutto.

In pari tempo rende avvertiti tutti i parenti, amici e conoscenti, che la S. Messa in suffragio dell'anima della defunta verrà celebrata nella Parrocchia di S. Antonio nuovo Mercoledì 1. Marzo a. c. alle ore 7½ ant.

Trieste li 24 febbraio 1905.

LORENZO CHIUDER.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane sarto come fattorino, che parli italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2823

CERCASI perfetto corrispondente tedesco, contabile, bilancista. Offerte «P. G. 67» al Piccolo. 2885

CERCASI prestaservizi quindicenne, tutto il giorno, cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2915

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5060

CERCANSI per negozio, modista capace e garzona. Indirizzo al Piccolo. 3005

CERCASI donna servizio, 40 soldi giorno. Via Belvedere 41. 2993

CERCASI signorina per scrittoio, con conoscenza tedesco, indispensabile bella calligrafia. Offerte sub «E. 22» al Piccolo. 6175

CERCASI prontamente giovane ragazza 16-18 anni, friulana, quale bambinaia; rivolgersi a Rojano N. 4, II piano. 2950

CERCASI ragazzo per macelleria. Farneto N. 15. 2951

CERCASI portinaio ammogliato senza prole, pel 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 9921

CERCASI ragazzo intelligente per negozio orefice. Vecchiet, Corso 47. 6146

CERCASI giovanetto che sappia slavo per negozio vestiti Indirizzo Piccolo. 2959

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via Ombrelle 7, III piano. 2979

CERCASI bambinaia friulana 15-16 anni, per 1. di marzo. Indirizzo Piccolo. 2965

CERCASI abile prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2972

CERCANSI ragazze sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 2977

CERCANSI pel pomeriggio un corrispondente italiano-tedesco e un fatturista. Offerte dettagliate con pretese sub «Commerciante» Piccolo. 6160

CERCASI brava domestica che sappia bene cucinare. Carradori N. 16, I. 6165

CORRISPONDENTE tedesco cercasi prontamente pel dopopranzo. Offerte dettagliate «Dopopranzo» Piccolo. 6066

PRATICANTE con piccola paga cerca primaria casa speditrice. Offerte sub «Speditore» al Piccolo. 2986

PRATICANTE con bella calligrafia, che conosca anche il tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte sub casella postale 266. 9922

CERCO ragazza o donna per alcune ore al giorno, e che sappia anche cucinare bene. Indirizzo Piccolo. 2969

CALZOLAI cercansi per lavoro nuovo, uno per riparazioni. Indirizzo Piccolo. 2985

SIGNORINA con conoscenza delle lingue francese, tedesca, in parte italiano, maestra diplomata di stenografia, dattilografia, cerca posto, eventualmente anche con occupazione di mezza giornata. Gentili offerte sub «Stiria» al Piccolo. 2963

ASSUMEREBBE AMMINISTRAZIONE stabili, buone condizioni, persona avente posizione della massima fiducia; referenze primissime. Indirizzo Piccolo. 2982

CAMERIERA abile cerca prontamente posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 3007

OFFRESI brava infermiera con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2953

OFFRESI sarta uomo, qualunque lavoro a giornata. Via Tintore 1, III, porta 8. 6145

GIOVANE italiano, patentato collettore-cassiere esattoria imposte-tasse; vicesegretario comunale, certificati importantissimi, referenze primarie, assumerebbe importante ufficio qualsiasi qualità purchè miglioramento condizione. «Zetta» posta Santamaria Longa, Udine. 6952

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» al Piccolo. 6148

CORRISPONDENZA mercantile tedesca insegna corrispondente di primaria ditta, in lezioni serali. Offerte sub «Handelsbriefe» al Piccolo. 6153

CORRIPETIZIONI tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche (sopratutto latino, tedesco, matematica). Preparansi ragazzi avviamento scuole medie, studenti per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck. Orologio 4. 3003

INGLESE. Nuova classe signorine principianti. Massimo 8 allieve. Lezione Lunedì-Giovedì 10-11 ant. Prima lezione 1. Marzo. Insegnante Prof. Bedborough. San Nicolò 32. 1867

LA maestra di recitazione Giuseppina Brill riapre corso lezioni riunite-separate per studenti canto. Via Gatteri sette quarto. 1814

SIGNORINA cerca maestra per italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2976

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni di lingua tedesca o francese verso pranzo. Posizione da piazza Grande fino Sant'Andrea. Offerte «F. 20» Piccolo. 2992

SCUOLA moderna di taglio, mensili fior. 3. Canova 13, porta 1. 2964

AFFITTANZE

CERCASI villa o quartiere signorile con giardino, per primavera od agosto. Offerte sub «Villa 1500» al Piccolo. 6257

GORIZIA cercasi piccolo appartamento per tre mesi. Preferirebbesi ammobiliato, con giardino. Offerte sub «Tranquillità» Piccolo. Trieste. 2995

GIOVANE cerca camerino ammobiliato, I piano, vicinanze piazza Borsa. Offerte «Vicinanze» Piccolo. 6155

CONIUGATO cerca stanza con comodo cucina. Offerte «G. T.» fermo posta. 3013

IMPIEGATO giovane cerca stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia, unico subinquilino, trattamento famigliare. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 6156

CERCASI per 24 agosto quartiere soleggiato con campagna oppure piccolo orto, tre, quattro stanze, cucina, acqua. Offerte cassetta postale 61 Tergesteo. 6161

AFFITTASI stanza ammobiliata. Barriera 29, II, destra. 2980

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Artisti 8, quarto. 2978

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Barriera 23, IV. 2974

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, comodo cucina. Zovenzoni 5, I. 2973

AFFITTANSI stanza, camerino chiaro, vuoti, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2970

AFFITTANSI per 24 maggio due camere, cucina. Manzoni 3, pianoterra. 2968

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, pulita. Maurizio 1, I, porta 16. 2981

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo, vista splendida. Coroneo 13, terzo. 6171

AFFITTANSI camera, cucina. Via Barriera 11, IV. 6164

AFFITTANSI presso signora sola, stanza e salotto. Farneto 34, II, angolo Bachi. 6162

AFFITTASI anche prontamente, a distinto signore, unico subinquilino, splendida stanza ammobiliata, davanti. Via S. Nicolò 32, III, sinistra. 6154

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 2983

AFFITTASI una stanza, eventualmente attiguo salotto, elegantemente ammobiliati. Fontanone 20, primo. 6152

AFFITTASI stanza vuota, bellissima, in piazza Caserma. Indirizzo al Piccolo. 3002

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, famiglia tedesca. Belvedere 28, porta 12 A. 6150

AFFITTANSI in campagna, villino nuovo, camera, camerino, cucina e ripostiglio, per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2957

AFFITTANSI quartiere soleggiato con tre stanze, camerino, cucina, cantina, soffitta, stupendo giardino, fior. 360 annui; quartierino con tre stanze, camerino, cucina, soffitta, fior. 280. Indirizzo Piccolo. 2948

AFFITTANSI per agosto cinque stanze, camerino. Via Cecilia 14, mezzanino. 6177

AFFITTASI prontamente splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina, tutto soleggiato, prezzo mite. Rivolgersi pistoria via Ferriera 37. 6144

AFFITTANSI piazza Grande 7, II piano, porta 27, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. 6174

AFFITTANSI due o tre camere vuote, uso scrittoio, gas, ingresso libero. Via Nuova 11, II, destra. 2694

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 2775

AFFITTANSI quartieri due e tre stanze, cucina, destra chiesa Roiano. 2829

AFFITTANSI prontamente molti quartieri, piccoli, grandi, camere vuote. Acquedotto 33. 2818

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 2846

AFFITTANSI prontamente magazzini, posizione centrica. Rivolgersi Gula, via Caserma, 1. 2866

AFFITTASI quartiere quattro camere, cucina, camerino e cantina, prontamente oppure 24 maggio. Dirigersi drogheria Iellersitz, Acquedotto. 2890

AFFITTASI camera chiara, ammobiliata, costo. Via Nuova 5, III, sinistra. 2898

AFFITTASI 24 maggio quartiere tre bellissime stanze, cameretta e cucina, acqua, gas, per fior. 346 annui, vicino Politeama. Indirizzo Piccolo. 2975

PRONTAMENTE affittasi quartiere anche uso scrittoio; quattro camere, camerino, cucina, gas. Via Belvedere 31, II. 2960

DA affittare quartiere tre camere, cucina. Via Toro 16, I piano; rivolgersi portinaio. 6147

DA affittare una bella stanza ammobiliata. Via Barriera 7, III. 3000

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi prontamente fior. 450. Via Acquedotto 95. 6995

QUARTIERI piccoli e magazzino semisotterraneo, casa nuova, Remota 3, pronti. Informazioni amministrazione stabili Lavatoio 4, primo, destra. 6882

BELLA stanza ammobiliata, con stufa, affittasi. Geppa 10, II, sinistra. 6159

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, pronti, in quinto piano, via S. Francesco 30 e 34. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 6883

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina, pronti. S. Francesco 30 e 34. Informazioni amministrazione stabili Lavatoio 4, primo, destra. 6884

DA affittare pel 24 agosto quartiere bellissimo, cinque stanze, stanzino, giardino, vicina villa. Informarsi Carradori 9, I, porta di mezzo. 2840

QUARTIERE affittasi prontamente, tre camere, cucina fior. 300. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 2936

SUBAFFITTASI subito, prezzo ridottissimo, quartiere cinque stanze, prossimità posta centrale. Rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo 4, porta II. 9918

SUBAFFITTASI prontamente un quartiere composto di tre stanze, due camerini, anticamera, cor. 670 annue. Via Giulia 14, porta 5. 9914

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RATE mensili compero catena, orologio oro signora. Offerte «Sicurtà 7000» Piccolo. 2949

COMPERO biglietti di pegno del Monte, preziosi e non preziosi. Indirizzo al Piccolo. 2984

ACQUISTEREBBESI tabella lunga due metri. Rivolgersi Acquedotto 5, spaccio pasta Napoli. 2966

DA vendere diversi mobili. Via Raffineria 3, III piano, sinistra. 6170

DA vendere sparherd e una lampada. Via S. Francesco 9, III. 2991

VENDONSI bellissima credenza da pranzo con marmo nero, due letti moderni con suste nuove, armadio, tavolo, elegante divano, specchio, mobili cucina. Manzoni 2, III, porta 14. 3010

VENDONSI chiusura scrittoio, cassaforte, pesa decimale, carro quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 2997

VENDONSI Bösendorfer, mobili usati, specchi, quadri, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2827

VENDESI botteghino bene avviato, causa altro commercio. Chiozza 54. 2925

VENDESI bellissimo costume peluche savoiarda. Stadion 10, corte. 6093

VENDESI pistoria con estesa clientela, posizione unica. Zanier, Caffè Goldoni. 6112

VENDONSI credenza, trumeau, tavolo ed altri mobili. Via Sant'Antonio 6, primo. 2998

VENDONSI camera da letto, credenza e mobili diversi. Indirizzo Piccolo. 2955

VENDONSI 18 metri seta nera vero Louisine parigino, costo reale 7 corone al metro, ora 5. Indirizzo al Piccolo. 2956

VENDONSI armadio con ribalta, sgabello, specchio, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2958

VENDESI bel casotto per scrittoio, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 3012

VENDONSI coperte di lana, macchina cucire. Via Galileo Galilei N. 1, porta 11. 2994

VENDONSI legname usato, cavalletti, tavolazzi. Indirizzo al Piccolo. 2997

VENDESI prontamente macchina Singer ultimo sistema, causa partenza. Via Stadion 17, cartoleria. 2967

VENDONSI biglietti del Monte, (preziosi). Indirizzo Piccolo. 2971

VENDESI cassaforte per registri. Acquedotto 27, I piano, porta 4. 2989

VENDONSI suste da letto, materassi crine vegetale, brande, grande assortimento, buon prezzo. Tappezziere (riva Gesuiti). 6162

VENDESI un letto opaco nuovo. Via Cereria 13, porta 8. 6166

COSTUME ragazzo 8-10 anni e nuovissimo vestito signora vendonsi. Via Maiolica 17, II, destra. 2990

CAUSA partenza vendesi pistoria-bottiglieria, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 2952

OCCASIONE, esercizio articoli variati cedesi, guadagno comprovato duecento mensili. Scrivere «Negozio» Piccolo. 3011

GRANDE libreria elegante, moderna, opaca, costò fiorini 75, vendesi fiorini 45. Indirizzo Piccolo. 3009

RARISSIMA occasione. Vendesi latteria nella più bella, centrica posizione, con guadagno sicuro oltre 2000 corone annue. Petronio, Caffè Goldoni. 6173

FALEGNAME vende prezzo occasione, stanza letto opaca. Via del Monte 16. 2996

OCCASIONE vendonsi stanze letto e pranzo assortite, divani e singoli mobili vendo prezzi vantaggiosissimi per mancanza spazio. Raffaele Italia, via Malcanton. 2954

OCCASIONE vendonsi casseforti, pulti, librerie a prezzi eccezionali. Raffaele Italia, via Malcanton. 2954

CEDONSI a Venezia, posizione centrale, avviatissima cartoleria per corone 500, merce separata prezzo fattura; posteria-bottiglieria per cor. 6000; pensione alloggi, prospicienti Canal Grande-S. Marco, per cor. 28.000. Scrivere Cotta, Posta Venezia. 6990

OCCASIONE vendo bellissimi mobili, letti, suste, materassi, sgabelli, lavamano due persone, chiffonniers, armadio sei cassetti, un letto alto completo, grande divano tappeti galleria, chiffonnier con specchio. Via Chiozza 15, II. 6172

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 2826

NEGOZIO olio, aceto, sapone, posizione centrica, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2807

SPARHERD grande, tutto in ferro, uso restaurant, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2872

DIVERSI

S'arresti nel cammino doloroso ed errante quell'anonima la cui colpa è redenta e perdonata. Le Sue lettere d'ora in poi saranno respinte alla Posta centrale sotto l'indirizzo «Perdonata.» 6167

34. Nella guerra d'amor vince chi fugge. 3014

EREMO. Favorite ritirare lettera indirizzo consaputo. Distinti saluti. 6137

SIGNORA vedova, 37 anni, cerca signore, scopo matrimonio. Offerte «Ida» posta centrale. 6178

GIANNINA. Martedì attesi. Oggi ore 4 Kandler-Acquedotto; non incontrandoci causa tempo, ogni giorno detto luogo ora, sino incontro. Domeniche escluse. Saluti. Bernardo 100. 2962

PRESTO. Negoziante solido desidera risposta posta centrale. «Negoziante solido 16». 6143

CHIOGGIA. Lunedì, martedì attendevoti, credoti ritornato, perciò domani venerdì aspettoti solito luogo ed ora. Tua. 6168

CARLETTO. Desidererei parlarvi venite via Pic.... avendo delle novità comunicarvi. 6169

M. P. Perchè privarmi del contento di uno scritto? Ansiosamente attendola sabato, luogo e ora ultima volta. Saluti affettuosi. Ferruccio. 3006

LA viltà apparisce più chiaramente sotto la maschera dell'anonimo. Semplicione. 3001

MUTUO cor. 4000 cercasi sopra casa nuova in Herpelje, primo luogo, 7%, valore realità cor. 12.000. Lettere sub «4000» al Piccolo. 2961

CERCANSI fior. 5000 verso assicurazione, restituibili in dieci rate mensili di fiorini 500. Offerte sub «5000» al Piccolo. 6179

GERENTE DITTA SPEDIZIONI cerca capitalista 25-30.000 corone (anche in cartelle) onde rilevare l'azienda. Rischio escluso, condizioni vantaggiose. Gentili offerte «Gerente» al Piccolo. 6151

SIGNORINA di famiglia rispettabile, orfana, italiana, priva conoscenze, prega persona distinta, seria, di cuore, disposta aiutarla sostituire spese di un affare, a suo tempo molto lucroso, verso lauta ricompensa; solo serie offerte munite di firma verranno prese in considerazione. Offerte «Benevolenza» posta restante, ritiransi verso scontrino. 3004

PRESTITO cor. 300 restituzione rateale entro un anno, favorevoli interessi, cerca impiegato, solida garanzia. Offerte «Pigione» Piccolo. 3008

SOCI per impianto fabbrica mattoni cercansi. S. Nicolò 12, II, scrittoio. 2652

CERCO per fuori, distinta famiglia, bonne o bambinaia tedesca; per Trieste bonne italiana. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6158

VESTITI moderni signora, fodere seta, diverse bluse. Maurizio 1, primo, porta 16. 2981

CAMICIE chiffon bianche, prima qualità, uomo 1.50, seconda 1.30, terza 1.10, petto seta 1.50. 1.85. Jess, Barriera 15. 2999

STRALCIO manifatture, tappeti, coperte, ricami, generi minuti. Cavana 12. 2999

PER compra-vendite negozi qualsiasi articolo rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 6173

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento costumi, bebè, domino. Barriera 25, I, porta 8. 6987

DOMINO e costumi da maschera in grande assortimento a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 47, pianoterra. 2736

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Venerdì 24 febbraio dalle 9 alle 12 vendita a mano libera (senza incanto).

Orologi d'argento e di metallo, da tasca, orologi americani, sveglie, orologi regolatori a susta ed a pesi, catene d'argento, ciondoli, anelli d'argento ecc. ecc.

Sabato 25 febbraio alle 9 ore.

Cassaforte N. 3 con doppia chiave (Iohann Langhe, Vienna) vetri per orologi, bilancia d'orefice con pesi (completa con vetrina) stanghe nichelate per appendere orologi, banco per negozio, legno duro, portale con porta a vetri, tabella d'insegna e vetrine, fanali a gas per negozio, stufa a petrolio ecc. ecc.

Estratto di noce liquido

per tingere capelli e barba; cor. una.

Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

CARBONE DI LEGNO DOLCE.

La ditta **Hans Jonke, Posta Obermösel** (Carniola) assume, verso modica provvigione, l'acquisto di legno faggio, eventualmente la produzione, il trasporto e la fornitura del carbone.

ORFANA d'anni 26, con una dote di Marchi 200.000, non avendo conoscenza con signori, si serve di questo mezzo per trovare un marito di carattere, anche senza dote, purchè di costumi illibati. Lettere non anonime inviare sub **«Fides» Berlino, Postamt 18.**

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato. Segreto per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Non confondere con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto un risultato. Per schiarimenti rivolgersi alla signora **Giulia Conte, Strada Concordia 54, Napoli.**

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell' apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l' incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

Pasta Dentifricia

del

Dottor PIERRE

della Facoltà Medica di Parigi

in Tubetti

Si vende dappertutto

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche

LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TOUTES LES PHARMACIES.

REUMATISMI

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.